

ENERGY  
ENVIRONMENT  
ENGINEERING  
Via G. Volpe, 92 - Pisa

CLIENTE - CUSTOMER

**GREENENERGYSARDEGNA2**

Green Energy Sardegna 2 S.r.l.

Piazza del Grano 3

39100 Bolzano (BZ)

TITOLO - TITLE

**POTENZIAMENTO ELETTRODOTTO RTN  
150 kV "Chilivani-Ozieri-Buddusò-Siniscola 2"  
PTO - PIANO TECNICO DELLE OPERE**

**Osservazioni Assessorato Difesa Ambiente**



					SIGLA - TAG	
					<b>020.20.02.R.04.1</b>	
0	Prima emissione	3E	GES2	Set.21	LINGUA- LANG.	PAG. / TOT.
REV	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	EMESSO- ISSUED	APPROV.	DATE	<b>I</b>	<b>1 / 68</b>

## **OSSERVAZIONI ASSESSORATO DIFESA AMBIENTE**

### **Punto 14**

Relativamente all'intervento di Potenziamento dell'esistente elettrodotto "Chilivani-Ozieri-Buddusò-Siniscola 2" a 150 kV, della lunghezza complessiva di circa 75 km, e ricadente nei comuni di Bitti (NU), Onani (NU), Lodè (NU), Siniscola (NU) e Ozieri (SS), Pattada (SS) e Buddusò (SS), si riportano nel seguito alcune osservazioni, non esaustive, rimandando a un successivo approfondimento:

3. per quanto riguarda l'attraversamento dei siti della RN2000 (Z.S.C. ITB01113 "Campo di Ozieri e Pianure Comprese tra Tula e Oschiri", Z.P.S. ITB013048 "Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri", Z.S.C. ITB021107 "Monte Albo"), nel prendere atto delle analisi riportate nello studio d'incidenza, si ritiene necessaria la schedatura degli interventi all'interno dei suddetti siti, con il dettaglio dell'occupazione delle aree per l'allestimento del cantiere e la definizione delle specifiche attività previste, necessaria per poter effettuare una valutazione appropriata dell'incidenza degli interventi in progetto. Si segnala, in particolare, la necessità di procedere ad analisi puntuali delle interferenze con l'habitat della gallina prataiola (*Tetrax tetrax*) oltre che con l'avifauna presente nei siti, con particolare riferimento ai tratti interni alla Z.P.S., e alla definizione d'idonee misure di mitigazione e contenimento dei potenziali effetti negativi. Si evidenzia, inoltre, che dovrà essere garantito il rispetto di quanto previsto all'art. 5, comma 2, lett. a del D.M. 17 ottobre 2007, recante Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS), in cui è previsto l'obbligo di messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.

### METODOLOGIA DI ANALISI

Al fine di ottemperare alle richieste di approfondimento di cui sopra, l'approccio metodologico adottato ha comportato l'esame dei seguenti aspetti:

- a) Consultazione dei formulari standard delle ZSC e ZPS oggetto di attraversamento della Linea AT;
- b) Consultazione dei piani di gestione delle due ZSC e della ZPS;
- c) Consultazione delle specifiche di progetto previste all'interno delle aree della Rete Natura 2000;
- d) Consultazione del Piano d'azione regionale per la salvaguardia della gallina prataiola (*Tetrax tetrax*) e del suo habitat in Sardegna;
- e) Rilevamento sul campo finalizzato alla caratterizzazione degli habitat oggetto d'intervento al fine di stabilire l'idoneità ambientale rispetto alle specie oggetto di conservazione;

### RISULTATI

#### Consultazione dei formulari standard e piani di gestione delle aree della Rete Natura 2000

Attualmente la procedura istruttoria per l'approvazione dei piani di gestione della Z.S.C. ITB01113 "Campo di Ozieri e Pianure Comprese tra Tula e Oschiri" e della Z.P.S. ITB013048 "Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri" non è ancora conclusa, pertanto l'elenco di riferimento delle specie principali d'importanza conservazionistica è stato ricavato dalle schede del formulario standard.

Al contrario il piano di gestione della Z.S.C. ITB021107 "Monte Albo" è stato approvato con Decreto Regionale n. 17204/28 del 04 agosto 2015.

Negli elenchi di seguito riportati, in rosso sono indicate le specie che sono state prese in considerazione ai fini dell'approfondimento richiesto dall'Assessorato Difesa Ambiente; sono invece indicate in nero le specie escluse dalle analisi di dettaglio perché non si presuppone nessuna interazione con l'opera in esame, in quanto assenti nei siti d'intervento progettuale, oppure, se presenti, non interagiscono con le opere stesse poiché le modalità comportamentali non le espongono a rischi d'incidenza negativi significativi.

Si rileva che le specie faunistiche riportate nei formulari standard della Z.S.C. ITB01113 "Campo di Ozieri e Pianure Comprese tra Tula e Oschiri" e della Z.P.S. ITB013048 "Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri", sono le medesime pertanto di seguito è indicata un'unica tabella valevole per entrambe le aree.

**Tabella 1** – elenco delle specie faunistiche oggetto di tutela presenti nella Z.S.C. ITB01113 e nella Z.P.S. ITB013048.

Nome scientifico	Nome comune	Habitat di diffusione	Note
Alcedo atthis	Martin Pescatore	Zone umide	
<b>Alectoris barbara</b>	<b>Pernice sarda</b>	Macchia, gariga, coltivi	
<b>Anthus campestris</b>	<b>Calandro</b>	Pascoli	
Aquila chrysaetos	Aquila reale	Collinare-montuosa	
<b>Ardea purpurea</b>	<b>Airone rosso</b>	Zone umide	
<b>Ardeola ralloides</b>	<b>Sgarza ciuffetto</b>	Zone umide	
<b>Burhinus oedicnemus</b>	<b>Occhione</b>	Coltivi, campi arati, pascoli	
<b>Calandrella brachydactyla</b>	<b>Calandrella</b>	Pascoli	
Caprimulgus europaeus	Succiacapre	Boschivi con radure	
Cerambyx cerdo	Cerambice della quercia		
Charadrius alexandrinus	Fratino	Zone umide	
Chlidonias hybridus	Mignattino piombato	Zone umide	
<b>Ciconia ciconia</b>	<b>Cicogna bianca</b>	Coltivi, pascoli, foraggere	
Ciconia nigra	Cicogna nera		
<b>Circus aeruginosus</b>	<b>Falco di palude</b>	Pascoli, incolti, gariga, zone umide	
Circus cyaneus	Albanella reale	Coltivi, pascoli	Specie migratrice
<b>Circus pygargus</b>	<b>Albanella minore</b>	Coltivi, pascoli	
Coracias garrulus	Ghiandaia marina	Coltivi, pascoli	
Discoglossus sardus	Discoglossa sardo	Zone umide	
<b>Egretta alba</b>	<b>Airone bianco maggiore</b>	Zone umide	
<b>Egretta garzetta</b>	<b>Garzetta</b>	Zone umide	
Emys orbicularis	Testuggine palustre europea	Fiumi, torrenti	
Euleptes europaea	Tarantolino		
Falco eleonorae	Falco della regina	Marino costiero	Specie migratrice
Falco peregrinus	Falco pellegrino		
Falco vespertinus	Falco cuculo		Specie migratrice, da confermare la nidificazione in Sardegna.
Grus grus	Gru		Specie migratrice
Himantopus himantopus	Cavaliere d'Italia	Zone umide	
<b>Ixobrychus minutus</b>	<b>Tarabusino</b>	Zone umide	
<b>Lanius collurio</b>	<b>Averla piccola</b>	Zone agricole, gariga	
Lindenia tetraphylla	Lindenia	Laghi e corsi d'acqua	
<b>Lullula arborea</b>	<b>Tottavilla</b>	Zone agricole, pascoli	
<b>Melanocorypha calandra</b>	<b>Calandra</b>	Zone agricole, pascoli	
<b>Milvus migrans</b>	<b>Nibbio bruno</b>	Pascoli, gariga	
<b>Milvus milvus</b>	<b>Nibbio reale</b>	Pascoli, gariga	
<b>Nycticorax nycticorax</b>	<b>Nitticora</b>	Zone umide	
Pandion haliaetus	Falco pescatore	Zone umide, marino costiero	
Papilio hospiton	Macaone sardo-corso		
Pernis apivorus	Falco pecchiaiolo		Specie migratrice
Phoenicopterus ruber	Fenicottero rosa	Zone umide	
Pluvialis apricaria	Piviere dorato	Zone umide	Specie migratrice
Salmo trutta macrostigma	Trota sarda	Corsi d'acqua	
Sylvia sarda	Magnanina sarda	Gariga, macchia	
Sylvia undata	Magnanina comune	Gariga, macchia	
Testudo hermanni	Testuggine di Hermann		
<b>Tetrax tetrax</b>	<b>Gallina prataiola</b>	Coltivi, pascoli, steppe	
Tringa glareola	Piro piro boschereccio	Zone umide	Specie migratrice
Vanellus vanellus	Pavoncella	Pianure, coltivi e zone parzialmente umide	Specie migratrice e svernante

**Tabella 2** – elenco delle specie faunistiche oggetto di tutela presenti nella Z.S.C. ITB021107 "Monte Albo".

Nome scientifico	Nome comune	Habitat di diffusione	Note
<i>Bufo viridis</i>	Rospo smeraldino	Zone steppiche, ambienti aperti, piccoli bacini d'acqua, stagni	
<i>Discoglossus sardus</i>	Discoglossso sardo	Piccoli stagni, ruscelli a corso lento, cisterne raccolta acqua	
<i>Euproctus platycephalus</i>	Tritone sardo	Corsi d'acqua	
<i>Hyla sarda</i>	Raganella tirrenica	Piccoli stagni, ruscelli a corso lento, cisterne raccolta acqua	
<i>Speleomantes flavus</i>	Geotritone del Monte Albo	Macchia mediterranea, rocciai, cavità sotterranee, fessure	
<i>Cerambyx cerdo</i>	Cerambice della quercia		
<i>Papilio hospiton</i>	Macaone sardo-corso		
<i>Miniopterus schreibersii</i>	Miniottero		
<i>Myotis capaccinii</i>	Vespertilio di Capaccini		
<i>Myotis emarginatus</i>	Vespertilio smarginato		
<i>Myotis punicus</i>	Vespertilio maghrebino		
<i>Ovis gmelini musimon</i>	Muflone		
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Rinolofo maggiore		
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Rinolofo minore		
<i>Chalcides ocellatus</i>	Gongilo	Rocciosi caldi, macchia, incolti	
<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine palustre europea	Corsi d'acqua	
<i>Natrix natrix cettii</i>	Natrice dal collare	Corsi d'acqua, pozze	
<i>Podarcis tiliguerta</i>	Lucertola tirrenica	Macchia mediterranea, gariga	
<i>Accipiter gentilis arrigonii</i>	<b>Astore sardo-corso</b>		
<i>Alectoris barbara</i>	<b>Pernice sarda</b>		
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	Pascoli, incolti, foraggere	
<i>Aquila chrysaetos</i>	<b>Aquila reale</b>		
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre		
<i>Falco peregrinus</i>	<b>Falco pellegrino</b>		
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	Pascoli, gariga, incolti	
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	Pascoli, gariga	
<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i>	Gracchio corallino		
<i>Sylvia sarda</i>	<b>Magnanina sarda</b>	Macchia mediterranea, gariga	
<i>Sylvia undata</i>	<b>Magnanina comune</b>	Macchia mediterranea, gariga	

#### Consultazione del Piano d'Azione della gallina prataiola in Sardegna.

In merito alla richiesta di approfondimento riguardante, in particolare, la necessità di procedere ad analisi puntuali delle interferenze con l'habitat della gallina prataiola (*Tetrax tetrax*), è stata preliminarmente verificata la presenza della specie e l'idoneità degli habitat lungo il tracciato della linea AT in cui sono previsti gli interventi progettuali; come riportato in figura 1, le indicazioni dedotte dal Piano d'azione della gallina prataiola evidenziano che nel tratto della linea AT ricadente all'interno della Z.S.C. ITB01113 "Campo di Ozieri e Pianure Comprese tra Tula e Oschiri" e della Z.P.S. ITB013048 "Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri", è da ritenersi molto alta l'idoneità ambientale per la specie ed è stata accertata la presenza di un nucleo d'individui in occasione dei monitoraggi ante 2011.

#### Rilievi e caratterizzazione floristico-vegetazionale per l'accertamento delle idoneità avifaunistiche.

I rilievi sul campo, condotti nel mese di luglio 2021, sono stati finalizzati a definire il profilo floristico-vegetazionale di dettaglio a supporto della valutazione d'idoneità ambientale non solo per la gallina prataiola ma, così come richiesto, anche per altre specie avifaunistiche. La caratterizzazione dell'uso del suolo è stata eseguita, quando possibile, direttamente nelle aree d'intervento; in caso d'irraggiungibilità dei siti sono state osservate le caratteristiche di copertura del suolo a distanza considerata l'omogeneità e continuità degli ambienti, interpretate le ortofoto aggiornate al 2020 e consultate le cartografie tematiche dei piani di gestione.

Il quadro floro-vegetazionale delle aree intercettate dagli interventi progettuali ricadenti nelle Z.S.C. ITB01113 Z.P.S. ITB013048 evidenzia la presenza di superfici artificiali e solo secondariamente semi-naturali.

In particolare si tratta essenzialmente di agro-ecosistemi rappresentati da coltivazioni intensive (cereali, principalmente orzo e avena) e coltivazioni a minore impatto (foraggere non irrigue per lo sfalcio: es. Lolium,

Cichorium etc). Più circoscritti, ma comunque presenti, i pascoli artificiali e prati stabili irrigui. Tali ambienti artificiali sono quasi completamente spogli di vegetazione arbustiva e/o arborea, e raramente sono intervallati da discontinuità lineari (siepi, corsi d'acqua, muri a secco tradizionali, etc).

Tra gli ambienti semi-naturali si riconoscono i pascoli naturali arbustati ed arborati (a *Quercus suber* e *Pyrus* sp.) utilizzati per lo sfalcio, oppure per il pascolo brado assimilabili a forma degradate di dehesas. Stadi maggiormente sfruttati si esprimono come pascoli non arbustati né arborati, caratterizzati da vegetazione sub-nitrofila spesso dominata da *Asphodelus ramosus* e da macroechinofite spinose (es. *Carlina corymbosa*, *Cynara cardunculus*, *Scolymus* sp., etc).

A distribuzione puntiforme sono presenti piccoli bacini di acqua dolce, risorgive, rivoli o aree depressionarie temporaneamente allagate occupate da vegetazione igrofila a elofite rizomatose (es. *Typha* sp.pl., *Phragmites australis*, *Cyperus badius*, *Juncus acutus*..), terofite (es. *Ranunculus* sp.pl.) e da singoli individui/ridotti nuclei di fanerofite igrofile (es. *Tamarix africana*, *Salix* sp. pl.).

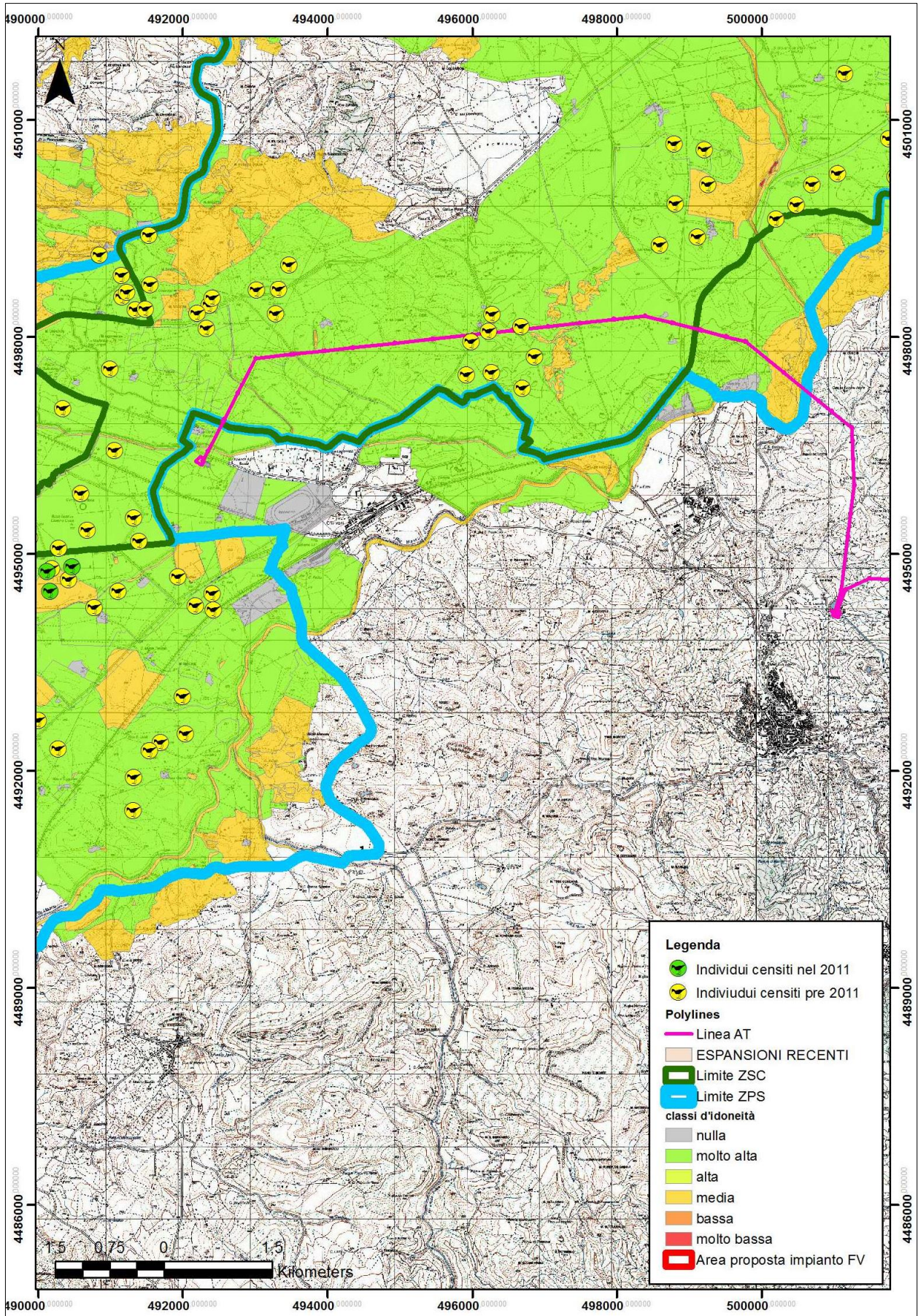
Al contrario nell'ambito della Z.S.C. ITB021107 "Monte Albo", la totalità dei manufatti ricade in ambienti naturali a medio o basso impatto antropico, essenzialmente riconducibili a due unità di paesaggio:

- Paesaggio su metamorfici. Caratterizzati da emergenze di natura metamorfica appartenenti alla sequenza vulcano-sedimentaria paleozoica della Sardegna, si tratta di vasti territori dominati da vegetazione calcifuga e silicicola afferente alla serie sarda calcifuga meso-supramediterranea del Leccio, che giunge a lambire i bassi versanti occidentali e settentrionali del Monte Albo.
- Paesaggio su calcari e dolomie. Caratterizzato da litologie da ricondursi al Giurese, si tratta di un vasto territorio corrispondente all'ambito fisiografico del rilievo del Monte Albo. In tale contesto, caratterizzato da un'alta integrità ecologica, si sviluppano principalmente cenosi vegetali calcicole e da riferire in gran parte alla serie sarda, calcicola, meso-supramediterranea del Leccio (gran parte del rilievo e degli alti versanti orientali) e serie sarda termo-mesomediterranea del leccio (bassi versanti orientali).

La maggior parte dei sostegni ricade su litologie metamorfiche ed occupate da vegetazione calcifuga/silicicola caratterizzate dalle serie calcifughe termo-mesomediterranea e meso-supramediterranea del Leccio, a netta dominanza di *Quercus ilex* e *Phillyrea angustifolia*, *Juniperus oxycedrus subsp. oxycedrus*, con maggiore presenza di *Olea europea* e *Pistacia lentiscus* nei settori ad esposizione meridionale. Le cenosi di sostituzione di tali formazioni sono rappresentate da macchia dominate da *Erica arborea* e *Arbutus unedo*, e da *Pistacia lentiscus* (esposizione meridionali in contesto termo-mediterraneo), spesso associate a garighe silicicole della classe Cisto-Lavanduletea dominate da *Cistus* sp. pl., *Lavandula stoechas*, *Stachys glutinosa*, *Helichrysum microphyllum*, *Genista* sp., etc. Le formazioni erbacee sono principalmente rappresentate dall'associazione *Asphodelo-africani-Brachypodietum ramosi*.

Alcuni tralicci a localizzazione più orientale (65, 66, 67, 68) ricadono su calcari e dolomie, occupate da vegetazione calcicola rappresentata dalla serie meso-supramediterranea del Leccio, nettamente dominata dal *Quercus ilex* ed altre sclerofille. Alle quote più elevate tali cenosi si arricchiscono di elementi lauofillici (*Ilex aequifolium*) e caducifogli (es. *Acer monspessulanum*).

**Figura 1** – distribuzione dei maschi di gallina prataiola censiti ante 2011 e nel 2011, e idoneità ambientale per la specie.



## Consultazione delle specifiche azioni di progetto previste all'interno della Rete Natura 2000.

Riguardo agli interventi progettuali previsti per il potenziamento dell'elettrodotto, per i cui dettagli si rimanda al quadro di riferimento progettuale dello S.I.A., in sintesi le azioni previste nella fase di cantiere prevedono:

- Sostituzione e nuova ubicazione di alcuni sostegni – saranno interessati da questo intervento 14 sostegni ricadenti all'interno delle Z.S.C./Z.P.S "Piana e campo di Ozieri, ed un sostegno ricadente all'interno della Z.P.S. "Monte Albo".
- Sostituzione dei conduttori e delle corde di guarda – questi interventi saranno eseguiti lungo tutta l'attuale linea AT ricadente in tutte e tre le aree della Rete Natura 2000.

Per la sostituzione dei sostegni si prevedono le seguenti attività:

- realizzazione dell'accesso alle piazzole per le attività di trasporto e loro predisposizione per l'edificazione dei sostegni;
- costruzione delle fondazioni (esecuzione degli scavi, montaggio delle basi dei sostegni, posizionamento delle armature, getto del calcestruzzo e reinterro);
- il montaggio della parte superiore dei sostegni;
- la demolizione dei sostegni esistenti ed il ripristino delle superfici occupate;

L'accesso ai cantieri potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- utilizzando la viabilità esistente: in questo caso si prevede l'accesso alle aree di lavorazione mediante l'utilizzo della viabilità esistente (principale o secondaria). Si potrà presentare la necessità, da verificarsi in fase di progettazione esecutiva, di ripristinare localizzati tratti della viabilità esistente mediante circoscritte sistemazione del fondo stradale o ripristino della massicciata al fine di consentire il transito dei mezzi di cantiere;
- attraverso aree/campi coltivati/aree a prato: in corrispondenza di tali aree, generalmente piane o poco acclivi, prive di ostacoli morfologici o naturali e di vegetazione naturale, non si prevede la realizzazione di piste di cantiere propriamente dette ma semplicemente il costipamento del fondo attraverso il passaggio dei mezzi di cantiere ed il successivo ripristino, a chiusura del cantiere, dello stato originario dei luoghi;
- a mezzo di piste di cantiere di nuova realizzazione: considerata la complessità dell'opera e la morfologia dei luoghi, si prevede, laddove la viabilità esistente o le pendenze del suolo e la natura litologica dello stesso non lo consentano, l'apertura di piste provvisorie per l'accesso alle aree di lavorazione;
- mediante l'utilizzo dell'elicottero: si prevede l'utilizzo dell'elicottero laddove la lontananza dei cantieri rispetto alla viabilità esistente, la morfologia dei luoghi (pendenza, presenza di aree in dissesto, presenza di canali o valli difficilmente superabili), e l'entità delle eventuali opere di sostegno provvisori, rendano di fatto non conveniente l'apertura di nuove piste in termini di tempi, lavorazioni, interferenze ambientali e costi. Per quanto riguarda gli interventi all'interno dei Siti Natura 2000, o in aree protette particolarmente sensibili, il più delle volte i sostegni non direttamente raggiungibili da strade forestali esistenti vengono serviti dall'elicottero. L'apertura di brevi percorsi d'accesso ai siti di cantiere viene limitata al massimo al fine di ridurre le interferenze con gli habitat e gli habitat di specie.

In ogni piazzola in cui sarà realizzato il nuovo sostegno, è prevedibile un'attività continuativa di 20 giorni, che, tenendo conto dei tempi di stagionatura dei getti di calcestruzzo, salgono a 50 giorni complessivi, mentre per quanto riguarda l'entità delle aree interessate dai lavori si prevede un'occupazione temporanea di circa 200 m<sup>2</sup> a sostegno.

In merito alle attività riguardanti la demolizione dell'elettrodotto esistente, le azioni comportano il recupero dei conduttori, lo smontaggio dei tralicci e la demolizione dei plinti di fondazione. Si tratta di azioni che richiedono l'utilizzo di macchinari rumorosi e che determinano polverosità, la cui durata è estremamente limitata, dell'ordine di un paio di giorni per ogni sostegno.

Infine per quanto riguarda la posa e tesatura dei conduttori, queste ultime saranno realizzate con il metodo della tesatura frenata che, mantenendo i conduttori sempre sollevati dal terreno, evita il taglio della vegetazione.

Agli estremi della tratta saranno posti, da una parte l'argano, per la trazione, con le bobine per il recupero delle cordine e delle traenti, dall'altra il freno, per la reazione, e le bobine delle cordine, delle traenti e dei conduttori. Montati sui sostegni gli armamenti con le carrucole, per ogni fase e per le corde di guardia si stendono le cordine.

Collegando la parte terminale della cordina alla prima traente in acciaio e la testa all'argano, si procede al suo recupero e, contemporaneamente, allo stendimento della traente. L'operazione viene ripetuta per una seconda traente di diametro maggiore a cui viene attaccato il conduttore. Le corde di guardia invece sono collegate direttamente alla prima traente. Ultimata questa fase di stendimento, si procede alla regolazione dell'altezza dei conduttori sul terreno e sulle opere attraversate, mediante il controllo delle frecce e delle tensioni dei conduttori. Infine si mettono in morsetto i conduttori e si eseguono gli amari.

Al termine della fase di cantiere si prefigura la seguente fase di esercizio:

- Occupazione permanente di una superficie pari a 25 m<sup>2</sup> in corrispondenza dei sostegni di nuova realizzazione;
- Ripristino alla destinazione d'uso corrente delle superfici occupate dai sostegni oggetto di smantellamento;
- Sostituzione dei conduttori attuali per il potenziamento della rete AT che ricalca la configurazione attuale del tracciato.

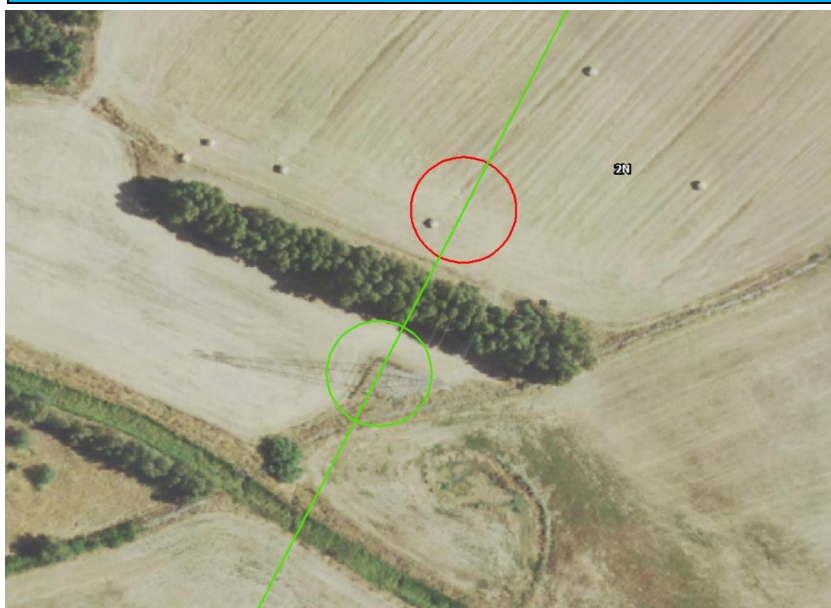
#### Schedatura interventi puntuali previsti all'interno della Rete Natura 2000.

Per ogni sito d'intervento ricadente all'interno delle aree della Rete Natura 2000, è stata predisposta una scheda che riporta le seguenti specifiche:

- ID – identificativo del sostegno oggetto d'intervento;
- Attività principali previste nella fase di cantiere e di esercizio; è stata inoltre inserita la distanza minima del sito d'intervento progettuale dalla viabilità esistente affinché si potesse ipotizzare quale sia l'entità della pista di accesso che si dovrà predisporre per raggiungere il sito di cantiere.
- Idoneità ambientale – sulla base delle caratteristiche di copertura del suolo delle aree oggetto d'intervento e di quelle adiacenti per un intorno di 300 m, è stata evidenziata l'idoneità potenziale come area di nidificazione e/o alimentazione/sosta;
- In relazione al punto precedente è stata evidenziata l'eventualità di incidenza negativa per ognuna delle specie;
- A seguito della possibilità che si verificano incidenze di tipo negativo sono state indicate le opportune misure di mitigazione da adottare.



SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE SOSTEGNO E CONDUTTORE ID 2N



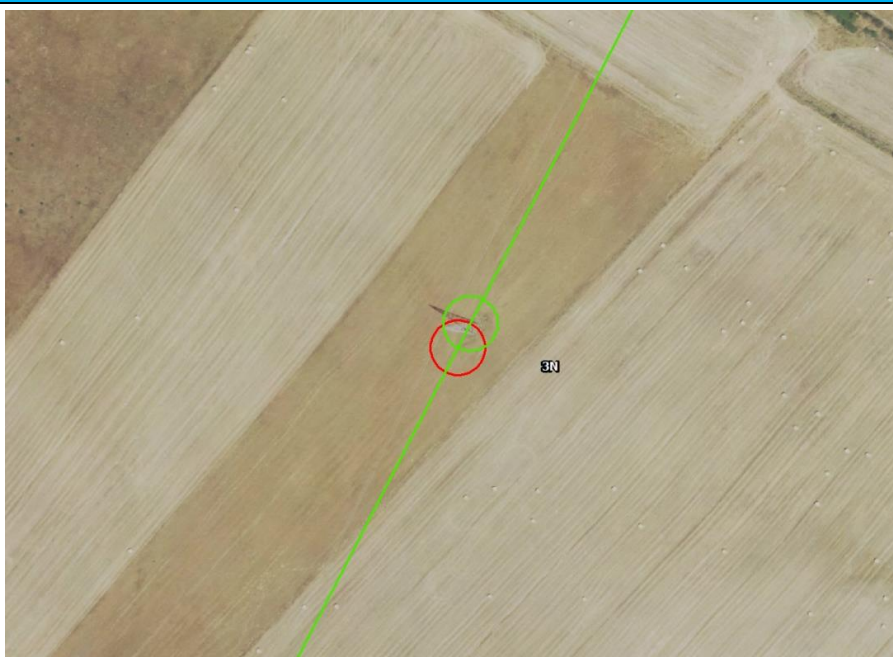
<b>FASE DI CANTIERE</b>	Occupazione temporanea superficie 200 m <sup>2</sup> , realizzazione fondazione, installazione nuovo sostegno, sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 170 m, smantellamento sostegno esistente e fondazione, ripristino del sito.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Occupazione area sostegno 25 m <sup>2</sup> , presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	SI
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	SI	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	SI
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	SI
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	NO	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	NO
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	NO
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	SI
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	SI
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	SI
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	SI	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	NO	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	SI
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	NO
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	SI	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	SI	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	NO
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	NO
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	SI	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	SI	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	SI	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	SI	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	NO
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	NO
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	NO
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	SI	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	SI	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	SI	SI
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<b>MISURE MITIGATIVE</b>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra il mese di <u>marzo e i primi 15 giorni di giugno</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza di specie nidificanti di rilevante interesse conservazionistico come la gallina prataiola, la calandrella, la calandra, l'albanella minore e l'averla piccola.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di sosta temporanea, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (albanella minore, albanella reale, falco di palude cicogna bianca, airone rosso, airone bianco maggiore, garzetta, tarabusino, nitticora, sgarza ciuffetto e gallina prataiola) comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE SOSTEGNO E CONDUTTORE ID 3N



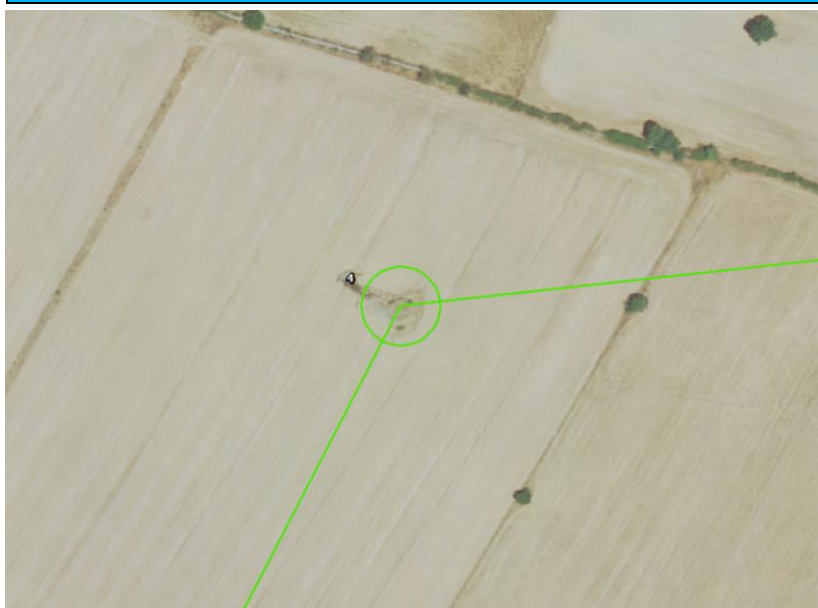
<b>FASE DI CANTIERE</b>	Occupazione temporanea superficie 200 m <sup>2</sup> , realizzazione fondazione, installazione nuovo sostegno, sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 160 m, smantellamento sostegno esistente e fondazione, ripristino del sito.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Occupazione area sostegno 25 m <sup>2</sup> , presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	SI
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	NO
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	NO
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	SI
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	SI
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	NO	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	NO
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	NO
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	NO
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	SI
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	SI
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	SI
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	NO	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	NO	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	NO
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	NO
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	NO
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	NO
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	SI	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	NO
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	NO
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	NO
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	NO	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	NO	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	SI
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<b>MISURE MITIGATIVE</b>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra il mese di <u>marzo e i primi 15 giorni di giugno</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza di specie nidificanti di rilevante interesse conservazionistico come la gallina prataiola, la calandrella, la calandra, l'albanella minore e l'averla piccola.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di sosta temporanea, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (albanella minore, albanella reale, falco di palude, cicogna bianca, airone rosso, airone bianco maggiore, garzetta, tarabusino, nitticora, sgarza ciuffetto e gallina prataiola) comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE CONDUTTORE ID 4



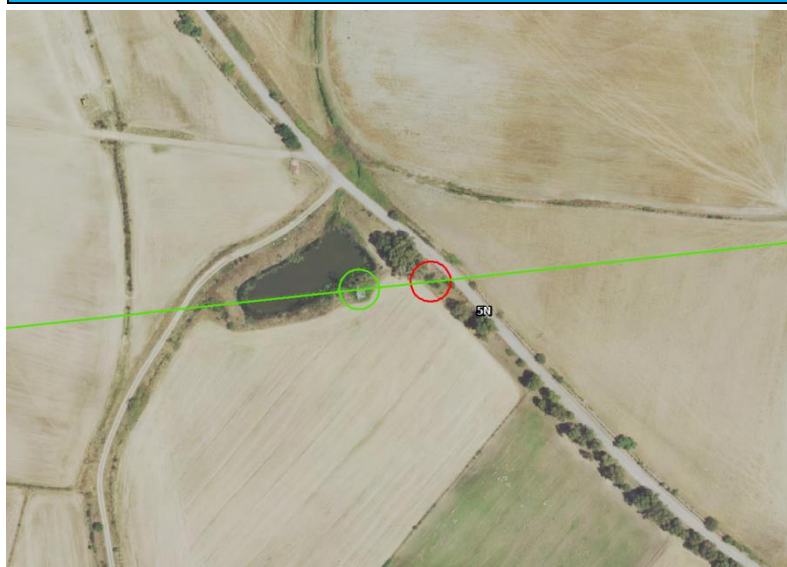
<b>FASE DI CANTIERE</b>	Sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 130 m.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	SI
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	NO
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	NO
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	SI
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	SI
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	NO	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	NO
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	NO
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	NO
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	SI
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	SI
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	SI
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	NO	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	NO	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	NO
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	NO
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	NO
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	NO
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	SI	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	SI	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	NO
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	NO
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	NO
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	SI	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	SI	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	SI
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<b>MISURE MITIGATIVE</b>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra il mese di <u>marzo e i primi 15 giorni di giugno</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza di specie nidificanti di rilevante interesse conservazionistico come la gallina prataiola, la calandrella, la calandra, l'albanella minore e l'averla piccola.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di sosta temporanea, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (albanella minore, albanella reale, falco di palude, cicogna bianca, airone rosso, airone bianco maggiore, garzetta, tarabusino, nitticora, sgarza ciuffetto e gallina prataiola) comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE SOSTEGNO E CONDUTTORE ID 5N



<b>FASE DI CANTIERE</b>	Occupazione temporanea superficie 200 m <sup>2</sup> , realizzazione fondazione, installazione nuovo sostegno, sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 160 m, smantellamento sostegno esistente e fondazione, ripristino del sito.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Occupazione area sostegno 25 m <sup>2</sup> , presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

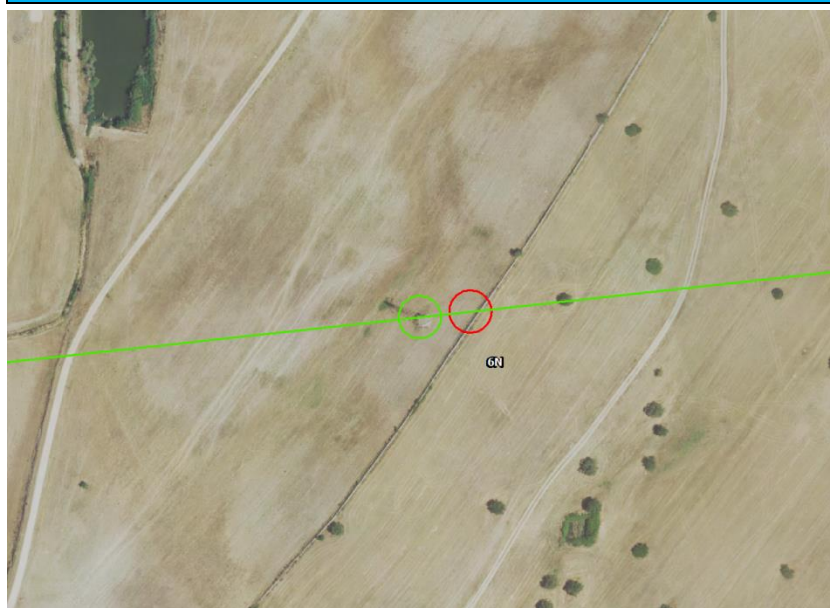
Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	SI
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	NO
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	NO
<i>Burhinus oediconemus</i>	Occhione	SI	SI
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	SI
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	NO	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	NO
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	NO
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	NO
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	SI
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	SI
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	SI
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	NO	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	NO	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	NO
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	NO
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	NO
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	NO
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	SI	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	NO
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	NO
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	NO
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	NO	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	NO	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	SI
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<b>MISURE MITIGATIVE</b>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra il mese di <u>marzo e i primi 15 giorni di giugno</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza di specie nidificanti di rilevante interesse conservazionistico come la gallina prataiola, la calandrella, la calandra, l'albanella minore e l'averla piccola.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di sosta temporanea, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (albanella minore, albanella reale, falco di palude, cicogna bianca, airone rosso, airone bianco maggiore, garzetta, tarabusino, nitticora, sgarza ciuffetto e gallina prataiola) comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>



SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE SOSTEGNO E CONDUTTORE ID 6N



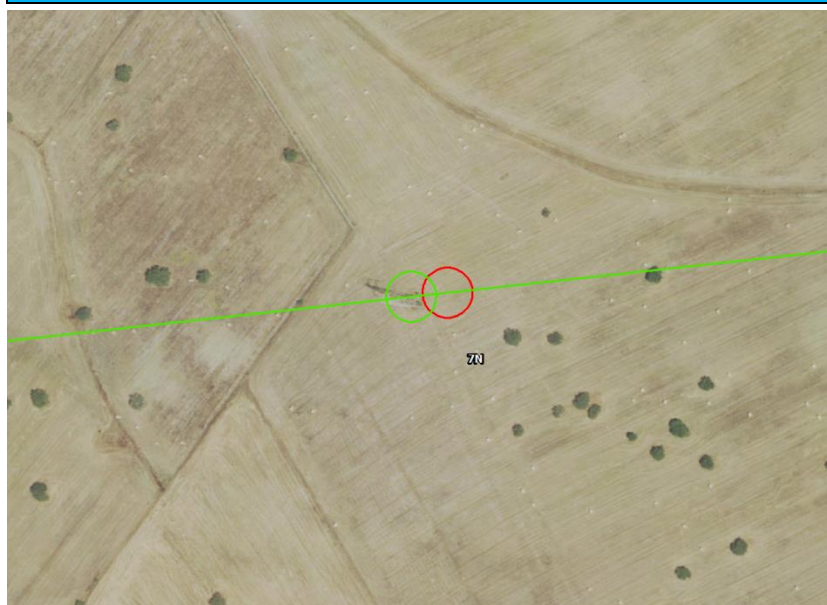
<b>FASE DI CANTIERE</b>	Occupazione temporanea superficie 200 m <sup>2</sup> , realizzazione fondazione, installazione nuovo sostegno, sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 140 m, smantellamento sostegno esistente e fondazione, ripristino del sito.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Occupazione area sostegno 25 m <sup>2</sup> , presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	SI
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	da verificare	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	SI
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	SI
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	NO	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	da verificare	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	SI
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	SI
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	SI
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	NO	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	NO	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	da verificare	SI
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	NO
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	SI	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	SI	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	NO
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	NO
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	SI	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	SI	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	SI	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	SI	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	SI	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	NO
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	NO
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	NO
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	SI	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	SI	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	SI	SI
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<b>MISURE MITIGATIVE</b>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra il mese di <u>marzo e i primi 15 giorni di giugno</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza di specie nidificanti di rilevante interesse conservazionistico come la gallina prataiola, la calandrella, la calandra, l'albanella minore e l'averla piccola.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di sosta temporanea, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (albanella minore, albanella reale, falco di palude, cicogna bianca, airone rosso, airone bianco maggiore, garzetta, tarabusino, nitticora, sgarza ciuffetto e gallina prataiola) comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE SOSTEGNO E CONDUTTORE ID 7N



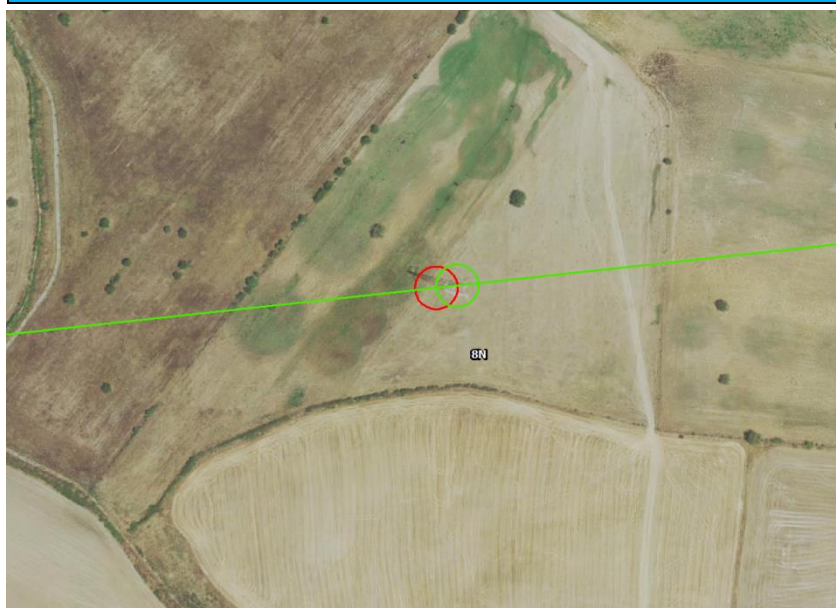
<b>FASE DI CANTIERE</b>	Occupazione temporanea superficie 200 m <sup>2</sup> , realizzazione fondazione, installazione nuovo sostegno, sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 140 m, smantellamento sostegno esistente e fondazione, ripristino del sito.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Occupazione area sostegno 25 m <sup>2</sup> , presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	SI
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	NO
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	NO
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	SI
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	SI
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	NO	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	NO
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	NO
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	NO
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	SI
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	SI
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	SI
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	NO	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	NO	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	NO
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	NO
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	NO
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	NO
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	SI	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	NO
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	NO
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	NO
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	SI	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	SI	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	SI	SI
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<b>MISURE MITIGATIVE</b>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra il mese di <u>marzo e i primi 15 giorni di giugno</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza di specie nidificanti di rilevante interesse conservazionistico come la gallina prataiola, la calandrella, la calandra, l'albanella minore e l'averla piccola.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di sosta temporanea, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (albanella minore, albanella reale, falco di palude, cicogna bianca, airone rosso, airone bianco maggiore, garzetta, tarabusino, nitticora, sgarza ciuffetto e gallina prataiola) comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE SOSTEGNO E CONDUTTORE ID 8N



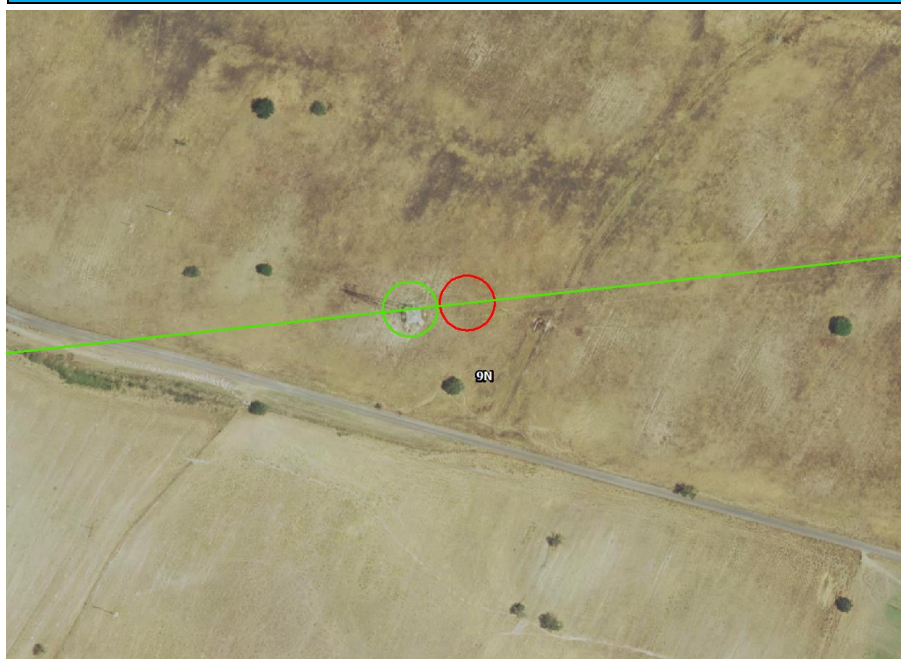
<b>FASE DI CANTIERE</b>	Occupazione temporanea superficie 200 m <sup>2</sup> , realizzazione fondazione, installazione nuovo sostegno, sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 90 m, smantellamento sostegno esistente e fondazione, ripristino del sito.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Occupazione area sostegno 25 m <sup>2</sup> , presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	SI
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	SI
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	SI
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	NO	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	SI
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	SI
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	SI
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	NO	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	NO	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	SI
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	NO
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	SI	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	SI	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	NO
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	NO
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	SI	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	SI	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	SI	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	SI	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	SI	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	NO
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	NO
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	NO
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	SI	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	SI	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	SI	SI
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<b>MISURE MITIGATIVE</b>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra il mese di <u>marzo e i primi 15 giorni di giugno</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza di specie nidificanti di rilevante interesse conservazionistico come la gallina prataiola, la calandrella, la calandra, l'albanella minore e l'averla piccola.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di sosta temporanea, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (albanella minore, albanella reale, falco di palude, cicogna bianca, airone rosso, airone bianco maggiore, garzetta, tarabusino, nitticora, sgarza ciuffetto e gallina prataiola) comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE SOSTEGNO E CONDUTTORE ID 9N



<b>FASE DI CANTIERE</b>	Occupazione temporanea superficie 200 m <sup>2</sup> , realizzazione fondazione, installazione nuovo sostegno, sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 40 m, smantellamento sostegno esistente e fondazione, ripristino del sito.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Occupazione area sostegno 25 m <sup>2</sup> , presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	SI
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	NO
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	NO
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	SI
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	SI
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	NO	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	NO
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	NO
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	NO
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	SI
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	SI
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	SI
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	NO	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	NO	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	NO
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	NO
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	NO
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	NO
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	SI	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	SI	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	NO
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	NO
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	NO
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	SI	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	SI	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	SI
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<b>MISURE MITIGATIVE</b>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra il mese di <u>marzo e i primi 15 giorni di giugno</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza di specie nidificanti di rilevante interesse conservazionistico come la gallina prataiola, la calandrella, la calandra, l'albanella minore e l'averla piccola.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di sosta temporanea, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (albanella minore, albanella reale, falco di palude, cicogna bianca, airone rosso, airone bianco maggiore, garzetta, tarabusino, nitticora, sgarza ciuffetto e gallina prataiola) comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>



**SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE CONDUTTORE ID 10**



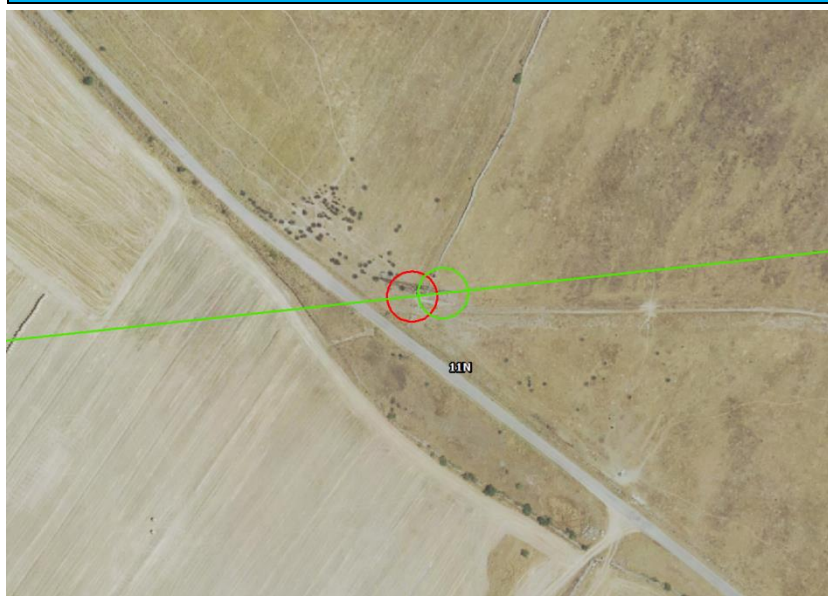
<b>FASE DI CANTIERE</b>	Sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 70 m.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	NO	SI
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	SI
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	NO
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	NO
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	NO	SI
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	SI
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	NO	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	NO	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	NO
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	NO
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	NO
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	SI
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	SI
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	SI
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	NO	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	NO	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	NO
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	NO
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	NO
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	NO
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	SI	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	SI	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	NO
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	NO
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	NO
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	SI	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	SI	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	SI
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<b>MISURE MITIGATIVE</b>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra il mese di <u>marzo e i primi 15 giorni di giugno</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza di specie nidificanti di rilevante interesse conservazionistico come la gallina prataiola, la calandrella, la calandra, l'albanella minore e l'averla piccola.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di sosta temporanea, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (albanella minore, albanella reale, falco di palude, cicogna bianca, airone rosso, airone bianco maggiore, garzetta, tarabusino, nitticora, sgarza ciuffetto e gallina prataiola) comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE SOSTEGNO E CONDUTTORE ID 11N



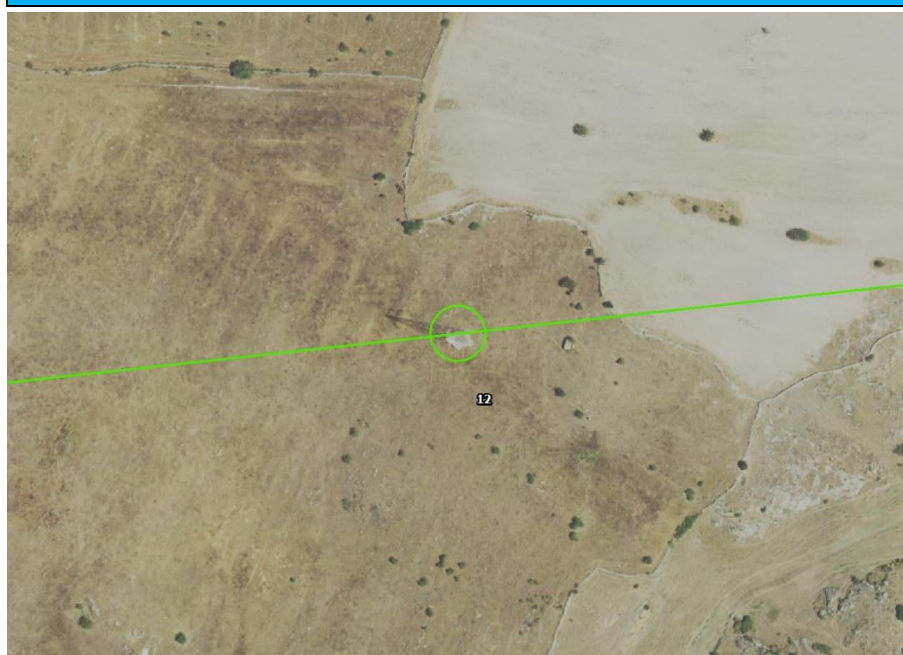
<b>FASE DI CANTIERE</b>	Occupazione temporanea superficie 200 m <sup>2</sup> , realizzazione fondazione, installazione nuovo sostegno, sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 15 m, smantellamento sostegno esistente e fondazione, ripristino del sito.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Occupazione area sostegno 25 m <sup>2</sup> , presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	SI
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	NO
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	NO
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	SI
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	SI
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	NO	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	NO
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	NO
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	NO
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	SI
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	SI
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	SI
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	NO	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	NO	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	NO
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	NO
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	NO
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	NO
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	SI	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	SI	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	NO
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	NO
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	NO
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	SI	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	SI	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	SI
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<b>MISURE MITIGATIVE</b>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra il mese di <u>marzo e i primi 15 giorni di giugno</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza di specie nidificanti di rilevante interesse conservazionistico come la gallina prataiola, la calandrella, la calandra, l'albanella minore e l'averla piccola.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di sosta temporanea, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (albanella minore, albanella reale, falco di palude, cicogna bianca, airone rosso, airone bianco maggiore, garzetta, tarabusino, nitticora, sgarza ciuffetto e gallina prataiola) comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE CONDUTTORE ID 12



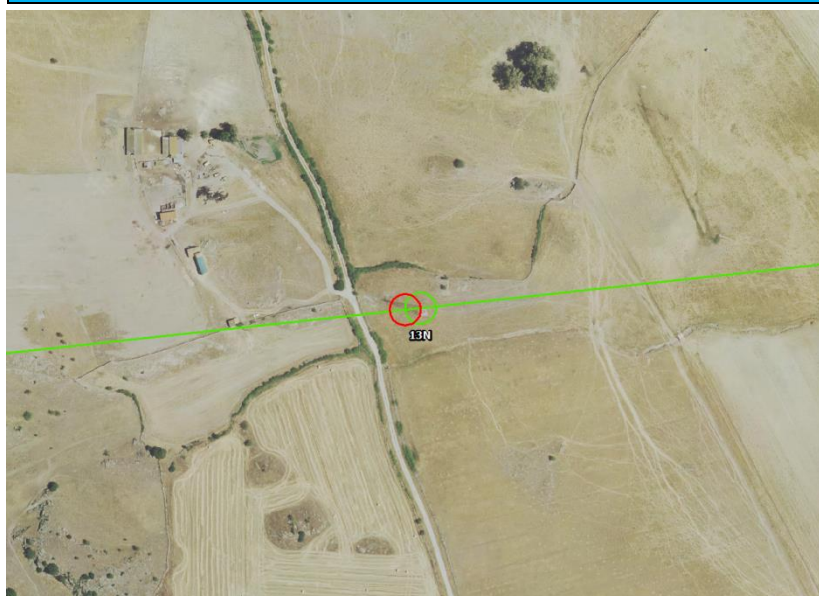
<b>FASE DI CANTIERE</b>	Sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 300 m.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	SI
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	NO
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	NO
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	SI
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	SI
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	NO	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Coracias garrulus</i>	Coracias garrulus	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	NO
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	NO
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	NO
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	SI
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	SI
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	SI
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	NO	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	NO	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	NO
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	NO
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	SI
<i>Burhinus oedichnemus</i>	Occhione	SI	NO
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	NO
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	SI	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	SI	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Coracias garrulus</i>	Coracias garrulus	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	NO
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	NO
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	NO
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	SI	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	SI	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	SI
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<b>MISURE MITIGATIVE</b>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra il mese di <u>marzo</u> e i <u>primi 15 giorni di giugno</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza di specie nidificanti di rilevante interesse conservazionistico come la gallina prataiola, la calandrella, la calandra, l'albanella minore e l'averla piccola.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di sosta temporanea, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (albanella minore, albanella reale, falco di palude, cicogna bianca, airone rosso, airone bianco maggiore, garzetta, tarabusino, nitticora, sgarza ciuffetto e gallina prataiola) comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE SOSTEGNO E CONDUTTORE ID 13N



<b>FASE DI CANTIERE</b>	Occupazione temporanea superficie 200 m <sup>2</sup> , realizzazione fondazione, installazione nuovo sostegno, sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 40 m, smantellamento sostegno esistente e fondazione, ripristino del sito.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Occupazione area sostegno 25 m <sup>2</sup> , presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

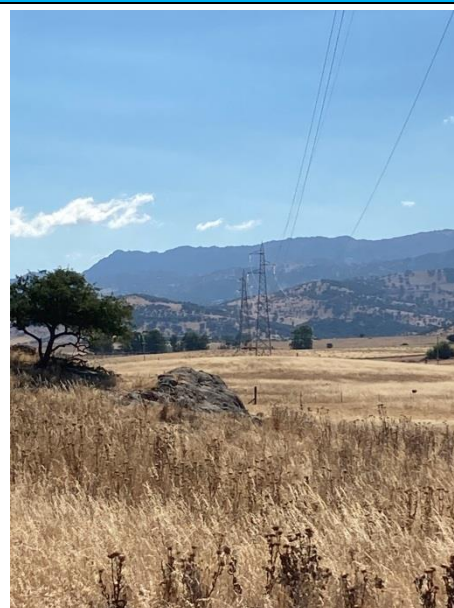
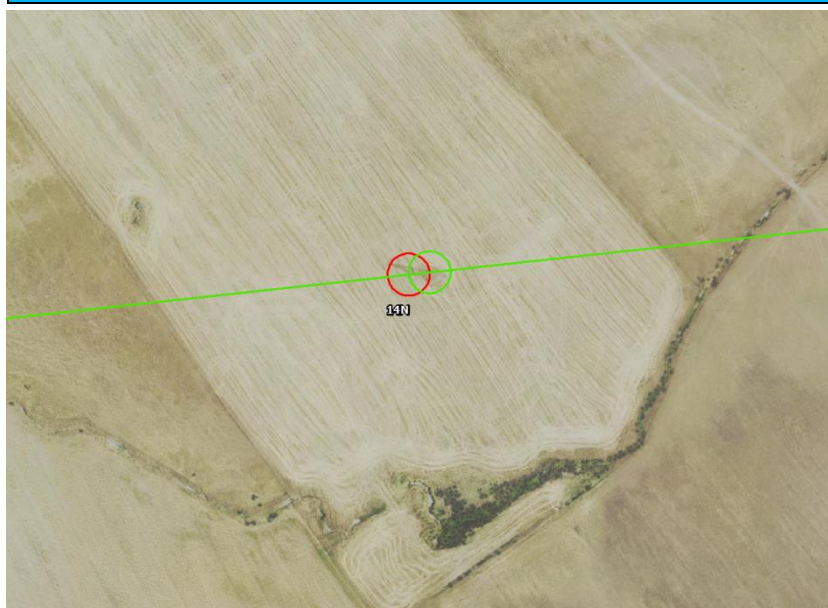
Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	SI
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	NO
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	NO
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	SI
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	SI
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	NO	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Coracias garrulus</i>	Coracias garrulus	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	NO
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	NO
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	NO
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	SI
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	SI
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	SI
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	NO	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	NO	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	NO
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	NO
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	NO
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	NO
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	SI	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	SI	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Coracias garrulus</i>	Coracias garrulus	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	NO
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	NO
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	NO
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	SI	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	SI	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	SI
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<b>MISURE MITIGATIVE</b>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra il mese di <u>marzo e i primi 15 giorni di giugno</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza di specie nidificanti di rilevante interesse conservazionistico come la gallina prataiola, la calandrella, la calandra, l'albanella minore e l'averla piccola.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di sosta temporanea, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (albanella minore, albanella reale, falco di palude, cicogna bianca, airone rosso, airone bianco maggiore, garzetta, tarabusino, nitticora, sgarza ciuffetto e gallina prataiola) comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>



SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE SOSTEGNO E CONDUTTORE ID 14N



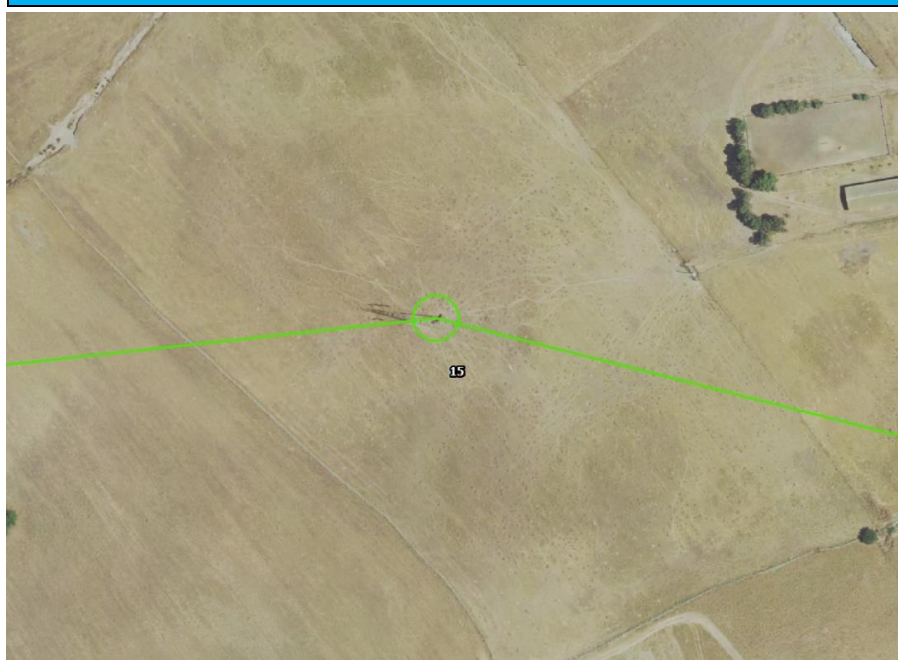
<b>FASE DI CANTIERE</b>	Occupazione temporanea superficie 200 m <sup>2</sup> , realizzazione fondazione, installazione nuovo sostegno, sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 475 m, smantellamento sostegno esistente e fondazione, ripristino del sito.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Occupazione area sostegno 25 m <sup>2</sup> , presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	SI
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	SI
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	SI
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	NO	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Coracias garrulus</i>	Coracias garrulus	NO	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	SI
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	SI
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	SI
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	NO	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	NO	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	SI
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	NO
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	SI	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	SI	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	NO
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	NO
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	SI	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	SI	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Coracias garrulus</i>	Coracias garrulus	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	SI	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	SI	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	SI	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	NO
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	NO
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	NO
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	SI	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	SI	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	SI	SI
<i>Tetrax tetrix</i>	Gallina prataiola	SI	SI

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<b>MISURE MITIGATIVE</b>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra il mese di <u>marzo e i primi 15 giorni di giugno</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza di specie nidificanti di rilevante interesse conservazionistico come la gallina prataiola, la calandrella, la calandra, l'albanella minore e l'averla piccola.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di sosta temporanea, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (albanella minore, albanella reale, falco di palude, cicogna bianca, airone rosso, airone bianco maggiore, garzetta, tarabusino, nitticora, sgarza ciuffetto e gallina prataiola) comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE CONDUTTORE ID 15



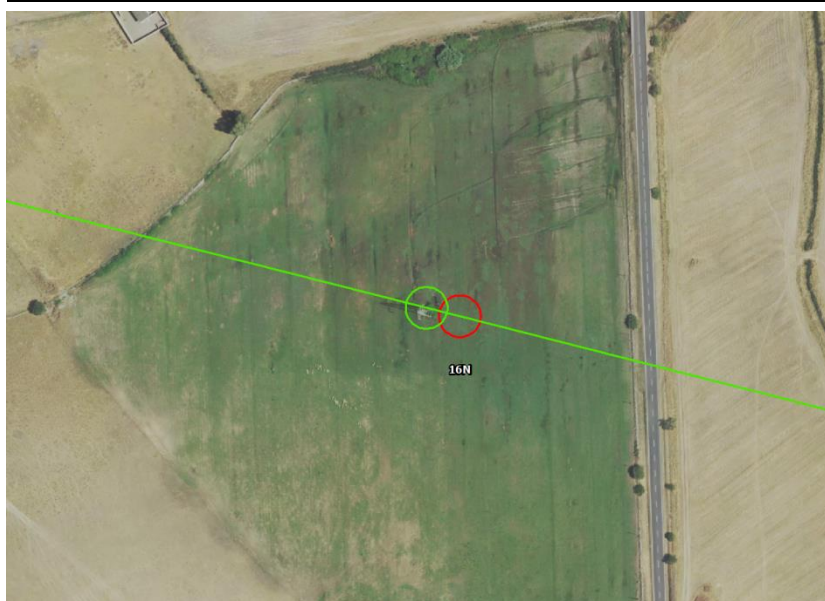
<b>FASE DI CANTIERE</b>	Sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 150 m.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	SI
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	NO
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	NO
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	SI
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	SI
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	NO	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Coracias garrulus</i>	Coracias garrulus	NO	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	NO
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	NO
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	NO
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	SI
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	SI
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	SI
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	NO	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	NO	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	NO
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	NO
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	SI
<i>Burhinus oedichnemus</i>	Occhione	SI	NO
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	NO
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	SI	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	SI	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Coracias garrulus</i>	Coracias garrulus	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	NO
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	NO
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	NO
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	SI	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	SI	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	SI
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<b>MISURE MITIGATIVE</b>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra il mese di <u>marzo</u> e i <u>primi 15 giorni di giugno</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza di specie nidificanti di rilevante interesse conservazionistico come la gallina prataiola, la calandrella, la calandra, l'albanella minore e l'averla piccola.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di sosta temporanea, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (albanella minore, albanella reale, falco di palude, cicogna bianca, airone rosso, airone bianco maggiore, garzetta, tarabusino, nitticora, sgarza ciuffetto e gallina prataiola) comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE SOSTEGNO E CONDUTTORE ID 16N



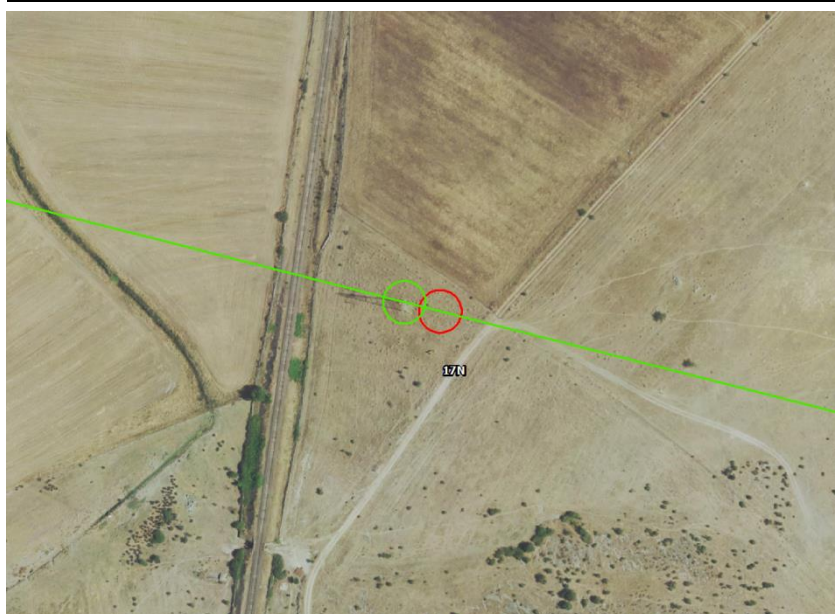
<b>FASE DI CANTIERE</b>	Occupazione temporanea superficie 200 m <sup>2</sup> , realizzazione fondazione, installazione nuovo sostegno, sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 250 m, smantellamento sostegno esistente e fondazione, ripristino del sito.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Occupazione area sostegno 25 m <sup>2</sup> , presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	SI
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	NO
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	NO
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	SI
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	SI
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	NO	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	NO	SI
<i>Coracias garrulus</i>	Coracias garrulus	NO	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	NO
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	NO
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	NO
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	SI
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	SI
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	SI
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	NO	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	NO	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	NO
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	NO
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	NO
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	NO
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	SI	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	SI	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Coracias garrulus</i>	Coracias garrulus	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	NO
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	NO
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	NO
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	SI	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	SI	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	SI
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<b>MISURE MITIGATIVE</b>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra il mese di <u>marzo e i primi 15 giorni di giugno</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza di specie nidificanti di rilevante interesse conservazionistico come la gallina prataiola, la calandrella, la calandra e l'averla piccola. Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di sosta temporanea, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (albanella minore, albanella reale, falco di palude, cicogna bianca, airone rosso, airone bianco maggiore, garzetta, tarabusino, nitticora, sgarza ciuffetto e gallina prataiola) comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE SOSTEGNO E CONDUTTORE ID 17N



<b>FASE DI CANTIERE</b>	Occupazione temporanea superficie 200 m <sup>2</sup> , realizzazione fondazione, installazione nuovo sostegno, sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 25 m, smantellamento sostegno esistente e fondazione, ripristino del sito.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Occupazione area sostegno 25 m <sup>2</sup> , presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

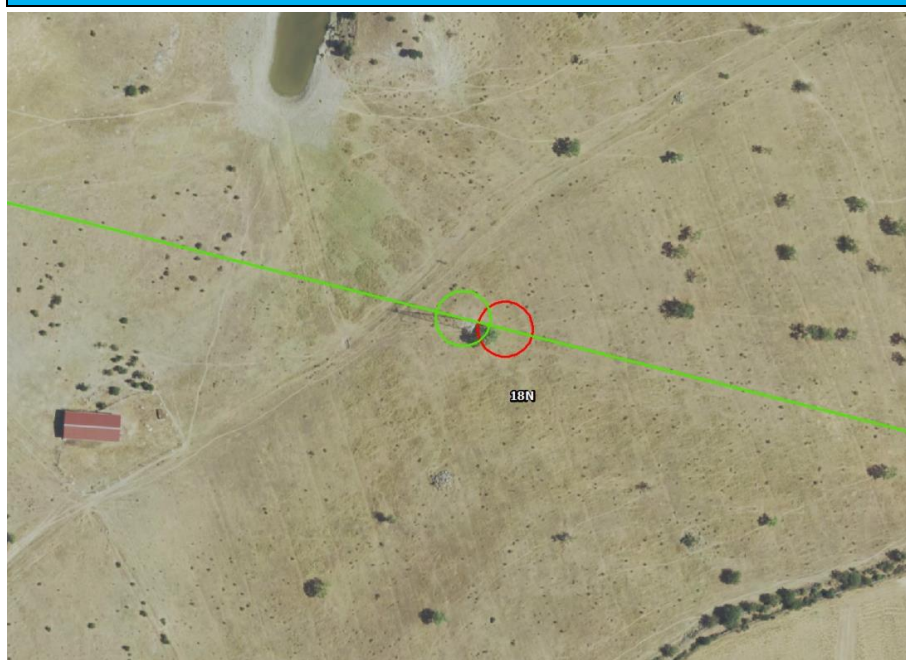
Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	SI
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	NO
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	NO
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	SI
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	SI
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	NO	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Coracias garrulus</i>	Coracias garrulus	NO	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	NO
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	NO
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	NO
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	SI
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	SI
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	SI
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	NO	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	NO	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	NO
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	NO
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	NO
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	NO
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	SI	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	SI	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Coracias garrulus</i>	Coracias garrulus	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	NO
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	NO
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	NO
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	SI	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	SI	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	SI
<i>Tetrax tetrix</i>	Gallina prataiola	SI	SI

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<b>MISURE MITIGATIVE</b>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra il mese di <u>marzo e i primi 15 giorni di giugno</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza di specie nidificanti di rilevante interesse conservazionistico come la gallina prataiola, la calandrella, la calandra, l'albanella minore e l'averla piccola.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di sosta temporanea, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (albanella minore, albanella reale, falco di palude, cicogna bianca, airone rosso, airone bianco maggiore, garzetta, tarabusino, nitticora, sgarza ciuffetto e gallina prataiola) comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>



SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE SOSTEGNO E CONDUTTORE ID 18N



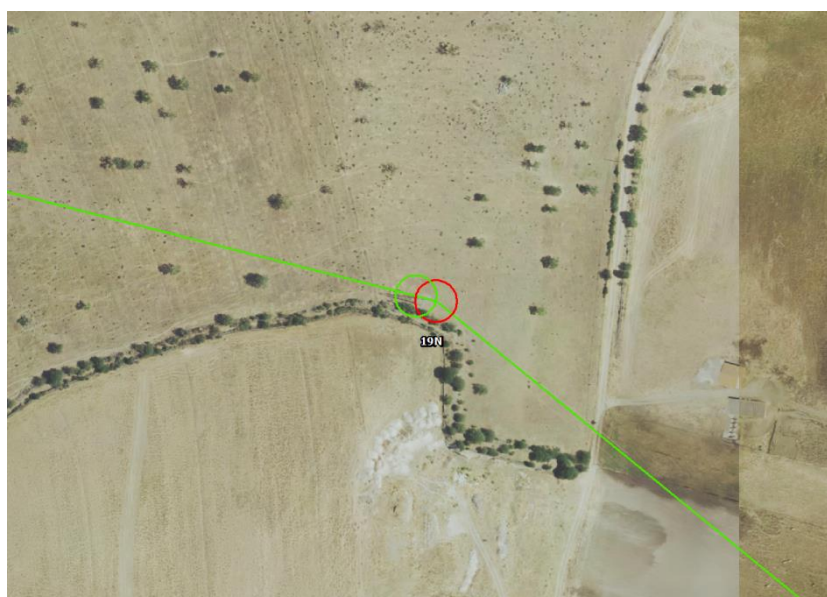
<b>FASE DI CANTIERE</b>	Occupazione temporanea superficie 200 m <sup>2</sup> , realizzazione fondazione, installazione nuovo sostegno, sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 95 m, smantellamento sostegno esistente e fondazione, ripristino del sito.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Occupazione area sostegno 25 m <sup>2</sup> , presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	SI
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	NO
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	NO
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	SI
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	SI
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	NO	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Coracias garrulus</i>	Coracias garrulus	NO	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	NO
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	NO
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	NO
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	SI
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	SI
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	SI
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	NO	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	NO	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	NO
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	NO
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	NO
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	NO
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	SI	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	SI	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Coracias garrulus</i>	Coracias garrulus	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	NO
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	NO
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	NO
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	SI	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	SI	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	SI
<i>Tetrax tetrix</i>	Gallina prataiola	SI	SI

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<b>MISURE MITIGATIVE</b>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra il mese di <u>marzo e i primi 15 giorni di giugno</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza di specie nidificanti di rilevante interesse conservazionistico come la gallina prataiola, la calandrella, la calandra, l'albanella minore e l'averla piccola.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di sosta temporanea, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (albanella minore, albanella reale, falco di palude, cicogna bianca, airone rosso, airone bianco maggiore, garzetta, tarabusino, nitticora, sgarza ciuffetto e gallina prataiola) comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE SOSTEGNO E CONDUTTORE ID 19N



<b>FASE DI CANTIERE</b>	Occupazione temporanea superficie 200 m <sup>2</sup> , realizzazione fondazione, installazione nuovo sostegno, sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 95 m, smantellamento sostegno esistente e fondazione, ripristino del sito.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Occupazione area sostegno 25 m <sup>2</sup> , presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	SI
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	NO
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	NO
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	SI
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	SI
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	NO	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Coracias garrulus</i>	Coracias garrulus	NO	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	NO
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	NO
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	NO
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	SI
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	SI
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	SI
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	NO	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	NO	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	NO
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	NO
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	NO
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	NO
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	SI	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	SI	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Coracias garrulus</i>	Coracias garrulus	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	NO
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	NO
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	NO
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	SI	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	SI	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	SI
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<b>MISURE MITIGATIVE</b>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra il mese di <u>marzo e i primi 15 giorni di giugno</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza di specie nidificanti di rilevante interesse conservazionistico come la gallina prataiola, la calandrella, la calandra, l'albanella minore e l'averla piccola.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di sosta temporanea, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (albanella minore, albanella reale, falco di palude, cicogna bianca, airone rosso, airone bianco maggiore, garzetta, tarabusino, nitticora, sgarza ciuffetto e gallina prataiola) comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE CONDUTTORE ID 20



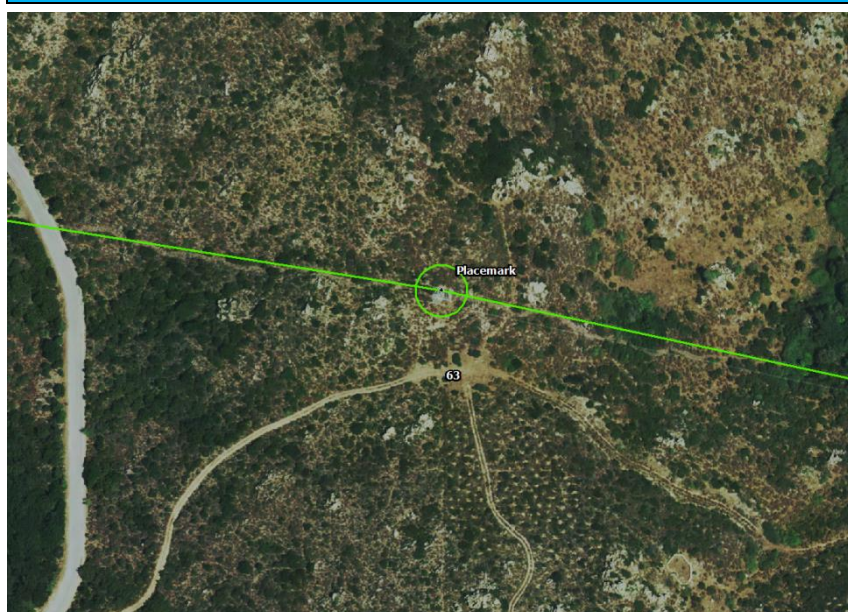
<b>FASE DI CANTIERE</b>	Sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 300 m.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	SI
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	SI	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	SI	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	SI
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	SI
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NO	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	SI	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	NO	SI
<i>Coracias garrulus</i>	Coracias garrulus	NO	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	SI	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	SI
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	SI
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	SI
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	SI	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	SI	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	SI	SI
<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	SI	NO
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	NO	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NO	SI
<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione	SI	NO
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	SI	NO
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	SI	SI
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	SI	SI
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	SI	SI
<i>Coracias garrulus</i>	Coracias garrulus	SI	SI
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	NO	SI
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NO	SI
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NO	SI
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	NO
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	SI	NO
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	SI	NO
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	SI	SI
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	SI	SI
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NO	SI
<i>Tetrax tetrix</i>	Gallina prataiola	SI	SI

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<b>MISURE MITIGATIVE</b>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra il mese di <u>marzo e i primi 15 giorni di giugno</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza di specie nidificanti di rilevante interesse conservazionistico come la gallina prataiola, la calandrella, la calandra, l'albanella minore e l'averla piccola.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di sosta temporanea, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative.</p> <p>Per ciò che riguarda gli ardeidi, si è ipotizzata una possibile area di nidificazione nell'ambito delle zone umide presenti nella cava adiacente e lungo il corso d'acqua del Flumini Mannu; in tale caso non si è valutata un'incidenza significativa di tipo negativo nella fase di cantiere considerata l'operatività della cava che di fatto influenza già la distribuzione delle specie a livello locale.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (albanella minore, albanella reale, falco di palude, cicogna bianca, airone rosso, airone bianco maggiore, garzetta, tarabusino, nitticora, sgarza ciuffetto e gallina prataiola) comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE CONDUTTORE ID 63



<b>FASE DI CANTIERE</b>	Sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 30 m.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

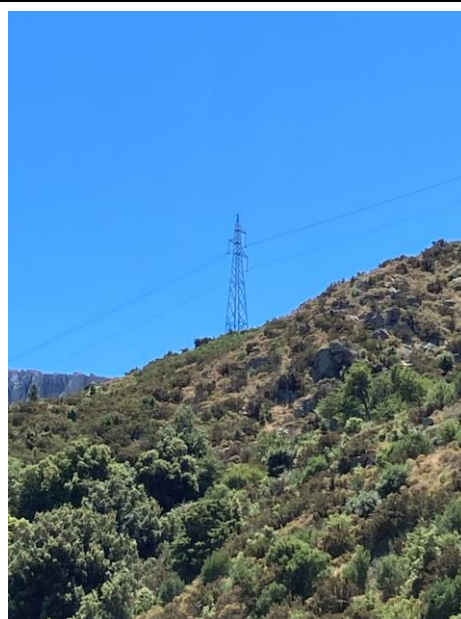
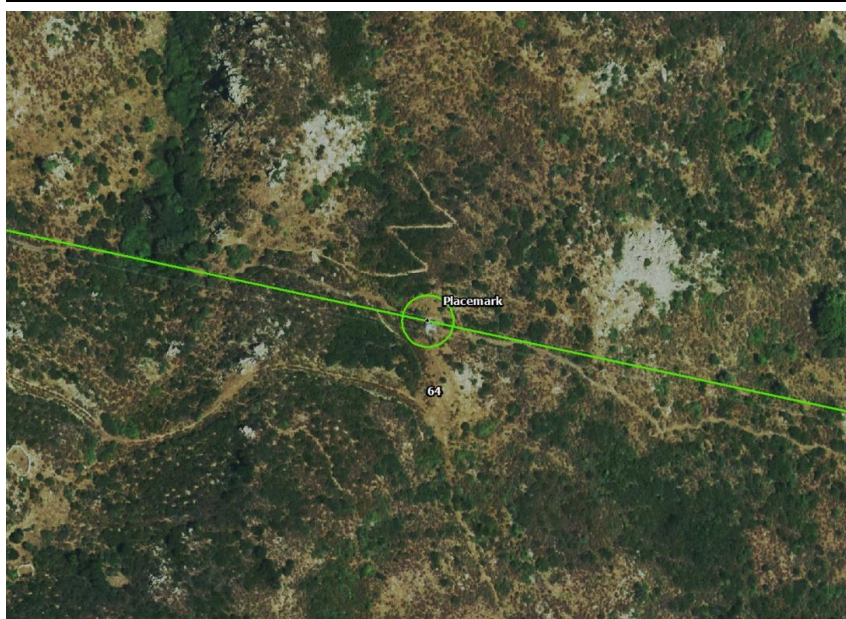
Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Accipiter gentilis arrigonii</i>	Astore sardo-corso	NO	SI
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	NO	NO
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	SI	SI
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	NO	SI
<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i>	Gracchio corallino	NO	NO
<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	SI	SI
<i>Sylvia undata</i>	Magnanina comune	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Accipiter gentilis arrigonii</i>	Astore sardo-corso	SI	SI
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	NO	SI
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	SI	SI
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	NO	SI
<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i>	Gracchio corallino	NO	SI
<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	SI	NO
<i>Sylvia undata</i>	Magnanina comune	SI	NO

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<p><b>MISURE MITIGATIVE</b></p>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra la seconda metà del mese di <u>marzo</u> e il mese di <u>maggio</u>.</p> <p>Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza delle specie di cui si presuppone la nidificazione in relazione all'idoneità ambientale, tra cui la pernice sarda, la magnanina sarda e la magnanina comune.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di pendolarismi aerei locali, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative specifiche.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (aquila reale, falco pellegrino, gracchio corallina e astore sardo-corso), comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>



SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE CONDUTTORE ID 64



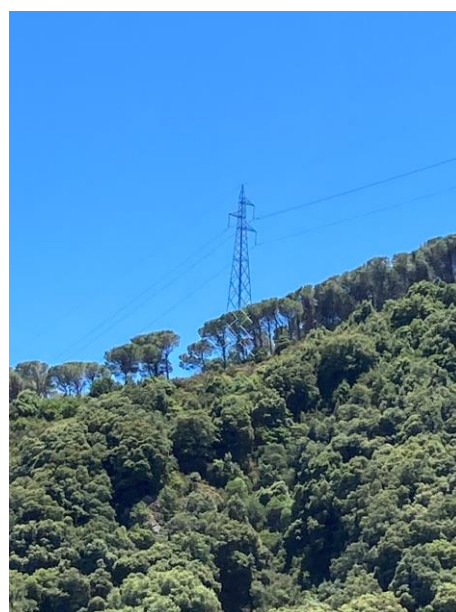
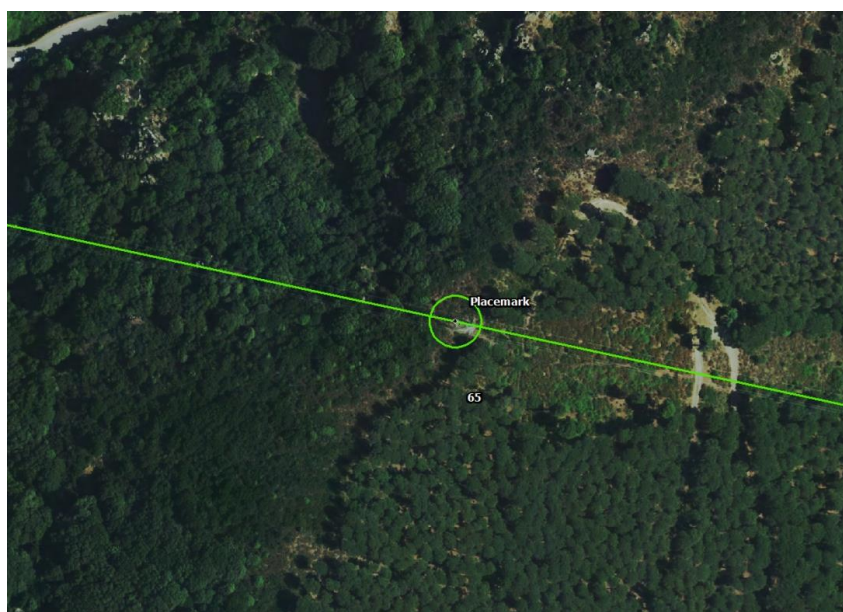
<b>FASE DI CANTIERE</b>	Sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 40 m.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Accipiter gentilis arigonii</i>	Astore sardo-corso	NO	SI
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	NO	NO
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	SI	SI
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	NO	SI
<i>Pyrrhonorax pyrrhonorax</i>	Gracchio corallino	NO	NO
<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	SI	SI
<i>Sylvia undata</i>	Magnanina comune	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Accipiter gentilis arigonii</i>	Astore sardo-corso	SI	SI
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	NO	SI
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	SI	SI
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	NO	SI
<i>Pyrrhonorax pyrrhonorax</i>	Gracchio corallino	NO	SI
<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	SI	NO
<i>Sylvia undata</i>	Magnanina comune	SI	NO

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<p><b>MISURE MITIGATIVE</b></p>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra la seconda metà del mese di <u>marzo</u> e il mese di <u>maggio</u>.</p> <p>Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza delle specie di cui si presuppone la nidificazione in relazione all'idoneità ambientale, tra cui la pernice sarda, la magnanina sarda e la magnanina comune.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di pendolarismi aerei locali, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative specifiche.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (aquila reale, falco pellegrino, gracchio corallina e astore sardo-corso), comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE CONDUTTORE ID 65



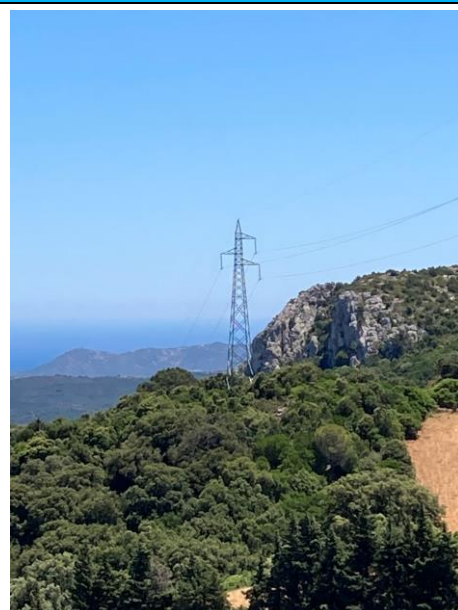
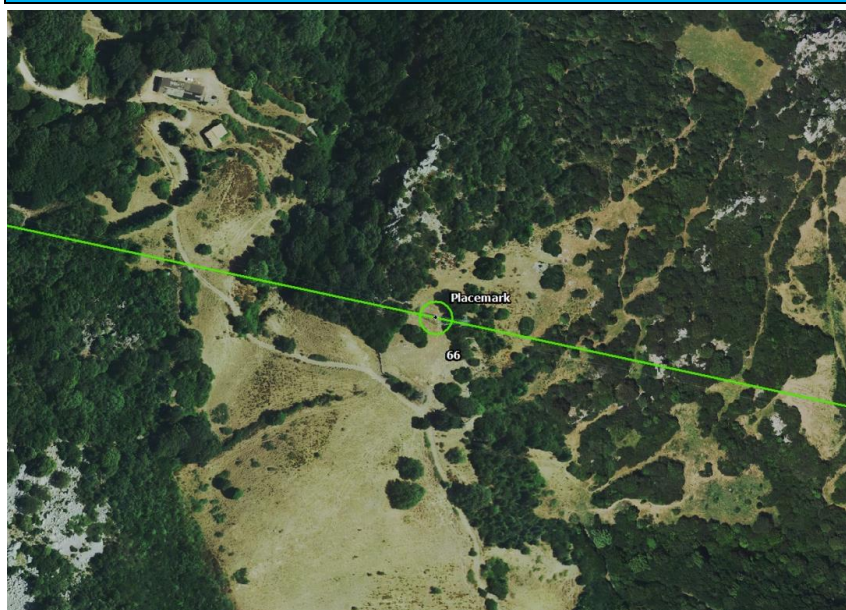
<b>FASE DI CANTIERE</b>	Sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 40 m.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Accipiter gentilis arigonii</i>	Astore sardo-corso	SI	SI
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	NO	NO
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	SI	SI
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	NO	SI
<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	Gracchio corallino	NO	NO
<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	SI	SI
<i>Sylvia undata</i>	Magnanina comune	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Accipiter gentilis arigonii</i>	Astore sardo-corso	SI	SI
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	NO	SI
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	SI	SI
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	NO	SI
<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	Gracchio corallino	NO	SI
<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	SI	NO
<i>Sylvia undata</i>	Magnanina comune	SI	NO

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<p><b>MISURE MITIGATIVE</b></p>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra la seconda metà del mese di <u>marzo</u> e il mese di <u>maggio</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza delle specie di cui si presuppone la nidificazione in relazione all'idoneità ambientale, tra cui la pernice sarda, l'astore sardo, la magnanina sarda e la magnanina comune.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di pendolarismi aerei locali, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative specifiche.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (aquila reale, falco pellegrino, gracchio corallina e astore sardo-corso), comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE CONDUTTORE ID 66



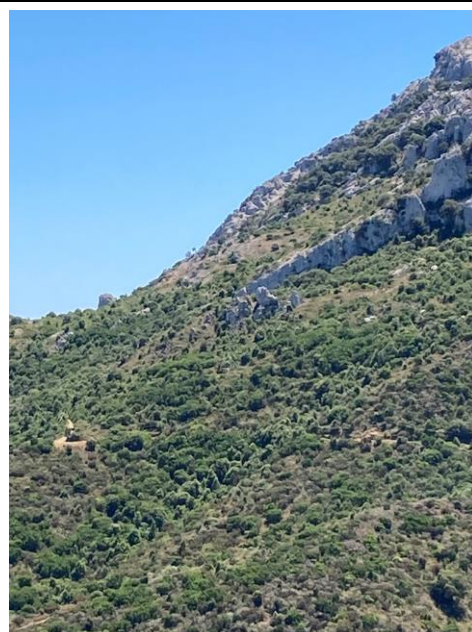
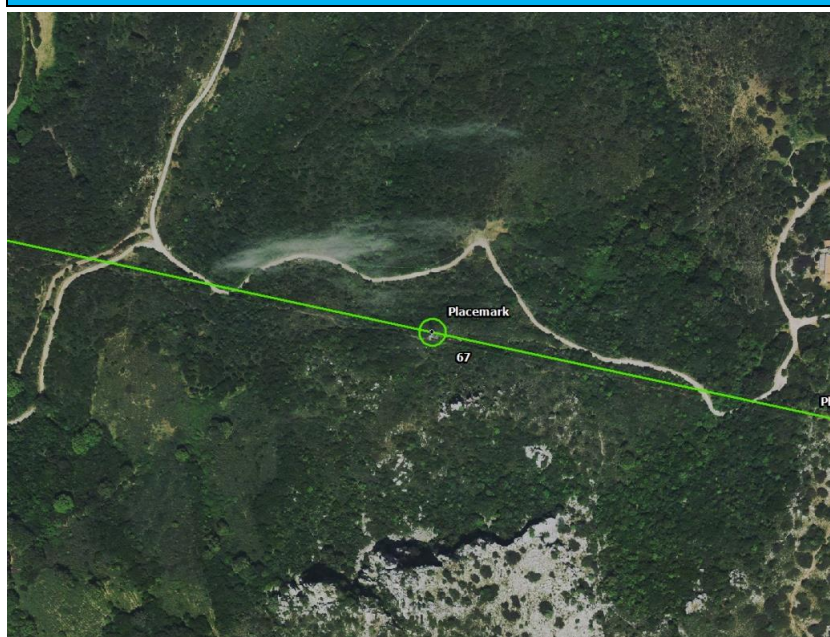
<b>FASE DI CANTIERE</b>	Sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 0 m.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Accipiter gentilis arigonii</i>	Astore sardo-corso	SI	SI
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	NO	NO
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	SI	SI
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	NO	SI
<i>Pyrrhonorax pyrrhonorax</i>	Gracchio corallino	NO	NO
<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	SI	SI
<i>Sylvia undata</i>	Magnanina comune	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Accipiter gentilis arigonii</i>	Astore sardo-corso	SI	SI
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	NO	SI
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	SI	SI
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	NO	SI
<i>Pyrrhonorax pyrrhonorax</i>	Gracchio corallino	NO	SI
<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	SI	NO
<i>Sylvia undata</i>	Magnanina comune	SI	NO

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<p><b>MISURE MITIGATIVE</b></p>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra la seconda metà del mese di <u>marzo</u> e il mese di <u>maggio</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza delle specie di cui si presuppone la nidificazione in relazione all'idoneità ambientale, tra cui la pernice sarda, l'astore sardo, la magnanina sarda e la magnanina comune.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di pendolarismi aerei locali, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative specifiche.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (aquila reale, falco pellegrino, gracchio corallina e astore sardo-corso), comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE CONDUTTORE ID 67



<b>FASE DI CANTIERE</b>	Sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 90 m.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

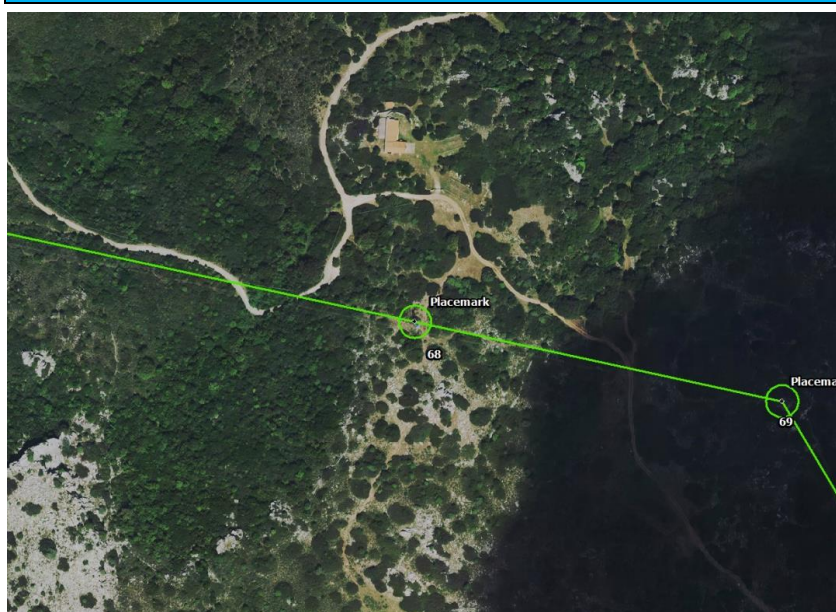
Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Accipiter gentilis arigonii</i>	Astore sardo-corso	NO	SI
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	NO	NO
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	SI	SI
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	SI	SI
<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i>	Gracchio corallino	SI	NO
<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	SI	SI
<i>Sylvia undata</i>	Magnanina comune	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Accipiter gentilis arigonii</i>	Astore sardo-corso	SI	SI
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	NO	SI
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	SI	SI
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	SI	SI
<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i>	Gracchio corallino	SI	SI
<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	SI	NO
<i>Sylvia undata</i>	Magnanina comune	SI	NO

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<p><b>MISURE MITIGATIVE</b></p>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra la seconda metà del mese di <u>marzo</u> e il mese di <u>maggio</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza delle specie di cui si presuppone la nidificazione in relazione all'idoneità ambientale, tra cui la pernice sarda, il falco pellegrino, la magnanina sarda e la magnanina comune.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di pendolarismi aerei locali, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative specifiche.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (aquila reale, falco pellegrino, gracchio corallina e astore sardo-corso), comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>



SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE CONDUTTORE ID 68



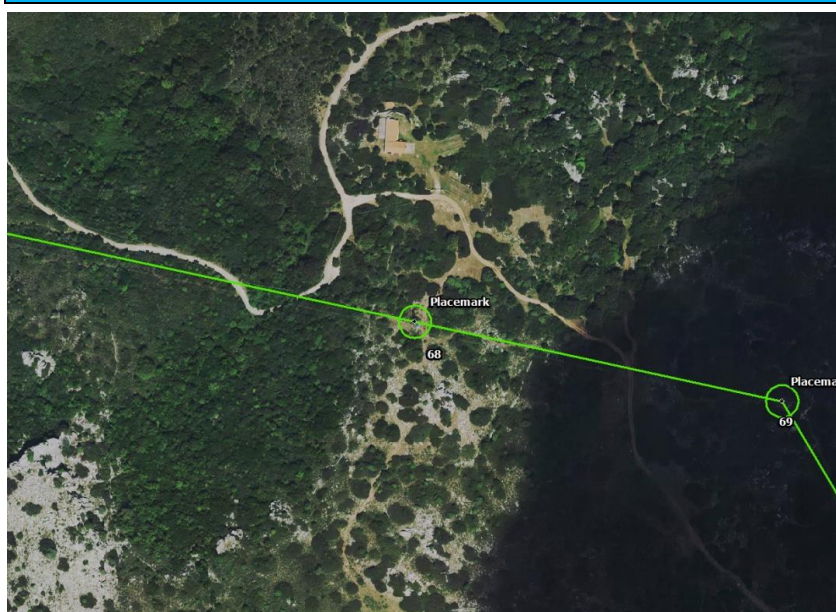
<b>FASE DI CANTIERE</b>	Sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 50 m.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Accipiter gentilis arigonii</i>	Astore sardo-corso	NO	SI
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	NO	NO
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	SI	SI
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	SI	SI
<i>Pyrrhonorax pyrrhonorax</i>	Gracchio corallino	NO	NO
<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	SI	SI
<i>Sylvia undata</i>	Magnanina comune	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Accipiter gentilis arigonii</i>	Astore sardo-corso	SI	SI
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	NO	SI
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	SI	SI
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	SI	SI
<i>Pyrrhonorax pyrrhonorax</i>	Gracchio corallino	NO	SI
<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	SI	NO
<i>Sylvia undata</i>	Magnanina comune	SI	NO

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<p><b>MISURE MITIGATIVE</b></p>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra la seconda metà del mese di <u>marzo</u> e il mese di <u>maggio</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza delle specie di cui si presuppone la nidificazione in relazione all'idoneità ambientale, tra cui la pernice sarda, il falco pellegrino, la magnanina sarda e la magnanina comune.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di pendolarismi aerei locali, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative specifiche.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (aquila reale, falco pellegrino, gracchio corallina e astore sardo-corso), comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE CONDUTTORE ID 69



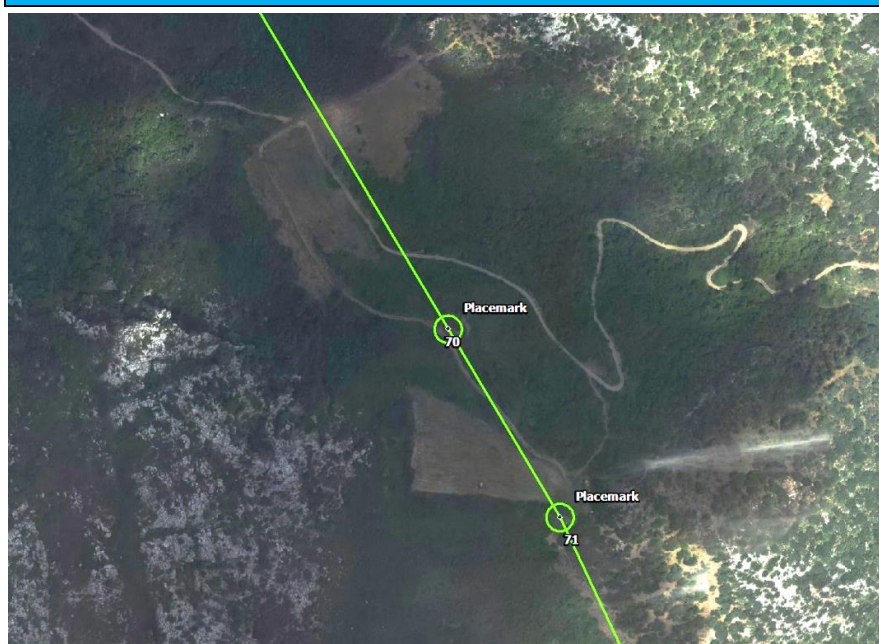
<b>FASE DI CANTIERE</b>	Sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 90 m.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Accipiter gentilis arigonii</i>	Astore sardo-corso	NO	SI
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	NO	NO
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	SI	SI
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	NO	SI
<i>Pyrrhonorax pyrrhonorax</i>	Gracchio corallino	NO	NO
<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	SI	SI
<i>Sylvia undata</i>	Magnanina comune	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Accipiter gentilis arigonii</i>	Astore sardo-corso	SI	SI
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	NO	SI
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	SI	SI
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	SI	SI
<i>Pyrrhonorax pyrrhonorax</i>	Gracchio corallino	NO	SI
<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	SI	NO
<i>Sylvia undata</i>	Magnanina comune	SI	NO

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<p><b>MISURE MITIGATIVE</b></p>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra la seconda metà del mese di <u>marzo</u> e il mese di <u>maggio</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza delle specie di cui si presuppone la nidificazione in relazione all'idoneità ambientale, tra cui la pernice sarda, il succiacapre, la magnanina sarda e la magnanina comune.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di pendolarismi aerei locali, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative specifiche.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (aquila reale, falco pellegrino, gracchio corallina e astore sardo-corso), comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE CONDUTTORE ID 70



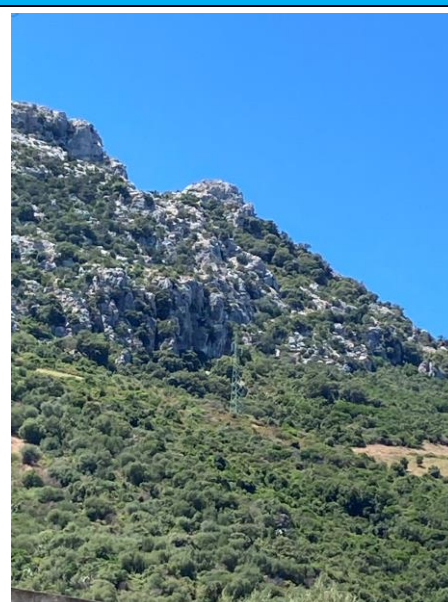
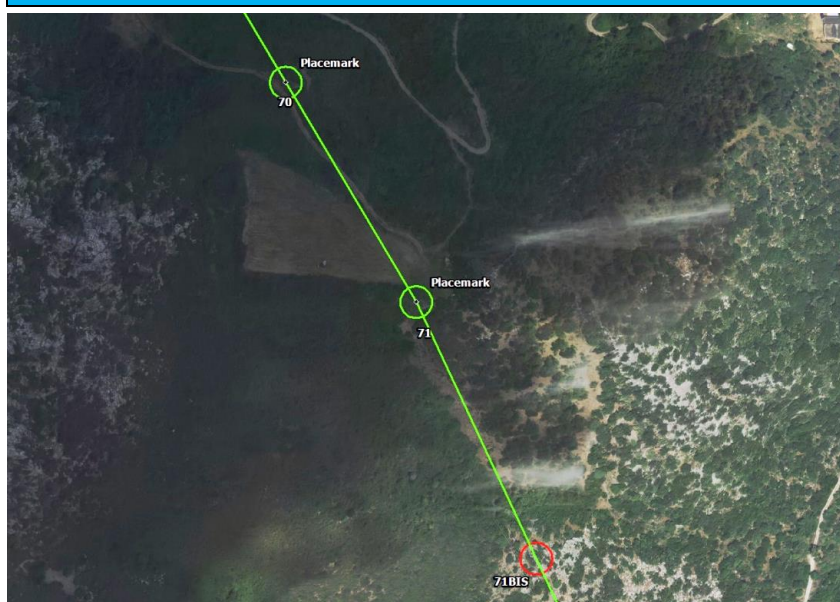
<b>FASE DI CANTIERE</b>	Sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 0 m.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Accipiter gentilis arigonii</i>	Astore sardo-corso	NO	SI
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	NO	SI
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	SI	SI
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	SI	SI
<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i>	Gracchio corallino	SI	SI
<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	SI	SI
<i>Sylvia undata</i>	Magnanina comune	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Accipiter gentilis arigonii</i>	Astore sardo-corso	SI	SI
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	SI	SI
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	SI	SI
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	SI	SI
<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i>	Gracchio corallino	SI	SI
<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	SI	NO
<i>Sylvia undata</i>	Magnanina comune	SI	NO

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<p><b>MISURE MITIGATIVE</b></p>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra la seconda metà del mese di <u>marzo e il mese di maggio</u>. Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza delle specie di cui si presuppone la nidificazione in relazione all'idoneità ambientale, tra cui la pernice sarda, il falco pellegrino, il gracchio corallino, la magnanina sarda e la magnanina comune.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di pendolarismi aerei locali, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative specifiche.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (aquila reale, falco pellegrino, gracchio corallina e astore sardo-corso), comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE CONDUTTORE ID 71



<b>FASE DI CANTIERE</b>	Sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 20 m.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

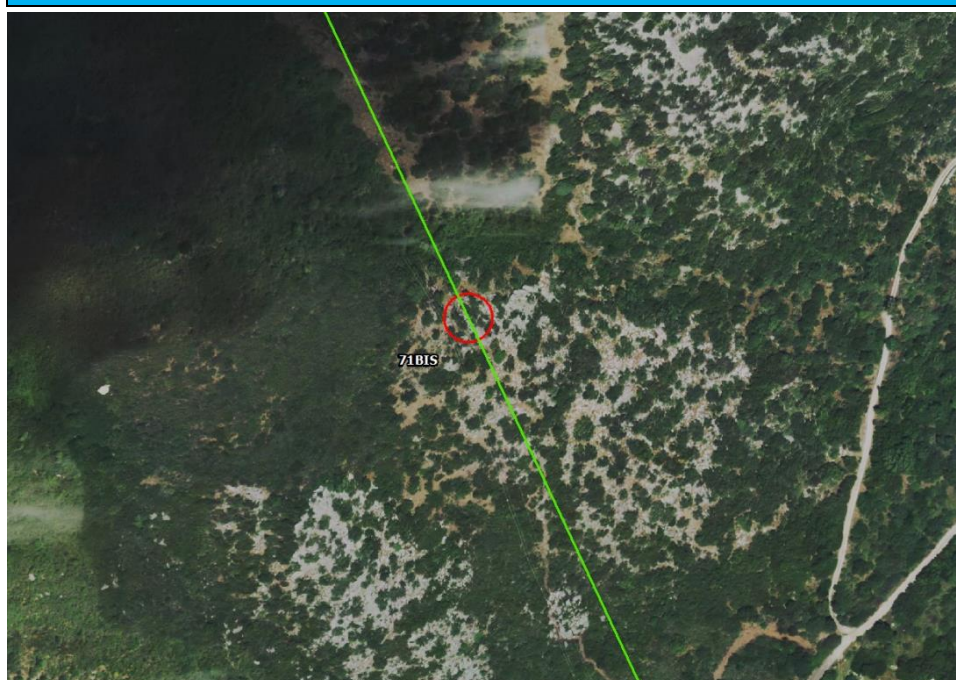
Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Accipiter gentilis arigonii</i>	Astore sardo-corso	NO	SI
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	NO	SI
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	SI	SI
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	SI	SI
<i>Pyrhocorax pyrrhacorax</i>	Gracchio corallino	SI	SI
<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	SI	SI
<i>Sylvia undata</i>	Magnanina comune	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Accipiter gentilis arigonii</i>	Astore sardo-corso	SI	SI
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	SI	SI
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	SI	SI
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	SI	SI
<i>Pyrhocorax pyrrhacorax</i>	Gracchio corallino	SI	SI
<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	SI	NO
<i>Sylvia undata</i>	Magnanina comune	SI	NO

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<p><b>MISURE MITIGATIVE</b></p>	<p>Considerata l'idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra la seconda metà del mese di <u>marzo</u> e il mese di <u>maggio</u>.</p> <p>Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza delle specie di cui si presuppone la nidificazione in relazione all'idoneità ambientale, tra cui la pernice sarda, il falco pellegrino, il gracchio corallino, la magnanina sarda e la magnanina comune.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di pendolarismi aerei locali, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative specifiche.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (aquila reale, falco pellegrino, gracchio corallina e astore sardo-corso), comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>



**SCHEDA INTERVENTO DI SOSTITUZIONE CONDUTTORE ID 71BIS**



<b>FASE DI CANTIERE</b>	Sostituzione conduttore, distanza area cantiere da viabilità esistente circa 280 m.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Presenza nuovo conduttore lungo la stessa linea aerea attuale.

Nome scientifico	Nome comune	Idoneità come sito di nidificazione	Idoneità come sito di alimentazione
<i>Accipiter gentilis arrigonii</i>	Astore sardo-corso	NO	SI
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	SI
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	NO	NO
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	SI	SI
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	NO	SI
<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i>	Gracchio corallino	NO	NO
<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	SI	SI
<i>Sylvia undata</i>	Magnanina comune	SI	SI

Nome scientifico	Nome comune	Incidenza FASE DI CANTIERE	Incidenza FASE DI ESERCIZIO
<i>Accipiter gentilis arrigonii</i>	Astore sardo-corso	SI	SI
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	SI	NO
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	NO	SI
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	SI	SI
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	SI	SI
<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i>	Gracchio corallino	NO	SI
<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	SI	NO
<i>Sylvia undata</i>	Magnanina comune	SI	NO

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<b>MISURE MITIGATIVE</b>	<p>Considerata l' idoneità delle superfici oggetto d'intervento e/o degli ambiti a esse adiacenti come aree di nidificazione, si consiglia di avviare la fase di cantiere al di fuori del periodo compreso tra la seconda metà del mese di <u>marzo e il mese di maggio</u>.</p> <p>Qualora le esigenze di cantiere, considerata l'entità dell'intervento nel suo complesso, impongano la continuità delle attività anche nei periodi suddetti, si ravvisa la necessità di accertare preliminarmente l'effettiva presenza delle specie di cui si presuppone la nidificazione in relazione all'idoneità ambientale, tra cui la pernice sarda, il sunciacapre, la magnanina sarda e la magnanina comune.</p> <p>Nel caso delle altre specie, l'utilizzo dell'area è limitato a ragioni di tipo trofico e/o di pendolarismi aerei locali, pertanto l'allontanamento derivante dalle attività di cantiere è un'incidenza ritenuta lieve e reversibile che non necessita d'indicazioni mitigative specifiche.</p>	<p>La presenza di specie ad ampia apertura alare e/o di specie sensibili all'impatto da collisione sia in periodo migratorio che durante il resto dell'anno (aquila reale, falco pellegrino, gracchio corallina e astore sardo-corso), comporta l'adozione di sistemi di dissuasione ottica al fine di ridurre sensibilmente le possibilità di rischio di collisione con i conduttori aumentando la visibilità degli stessi.</p> <p>La soluzione mitigativa più opportuna in questo caso è l'impiego di spirali di colore bianco e rosso di diametro pari a 30 cm e lunghezza pari a 1 m distanziate l'una dall'altra di 20 m lungo tutta la linea AT ricadente all'interno dell'ambito della Rete Natura 2000, disposte in alternanza lungo conduttori e funi di guardia.</p>

## SINTESI DELLE SCHEDATURE INTERVENTI ALL'INTERNO DELLA RETE NATURA 2000

Gli interventi previsti nel tratto compreso tra il sostegno n. 2 e n. 20 all'interno della Z.S.C. "Campo di Ozieri e Pianure Comprese tra Tula e Oschiri", e della Z.P.S. ITB013048 "Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri", ricadono in un contesto morfologico di tipo pianeggiante e debolmente collinare, la cui destinazione d'uso prevalente è quella agricola con coltivazioni intensive e zootecnica.

Le superfici oggetto d'intervento progettuale, e quelle a esse adiacenti, sono pertanto caratterizzate da estese aree omogenee in cui compaiono in maniera discontinua elementi arborei isolati e in alcuni settori siepi arbustive di limitata estensione; sono inoltre diffusi bacini d'acqua di varia estensione e derivanti da interventi artificiali, scavi per ricavare pozze d'abbeveraggio per il bestiame d'allevamento, o naturali avvallamenti che agevolano l'accumulo di acque piovane o provenienti dai compluvi, ma anche zone umide formatesi dalle attività di minerarie (cave) e un corso d'acqua principale denominato *Flumini Mannu*.

In relazione a quanto riportato nelle schede ed alle caratteristiche ambientali rilevate e descritte, la componente avifaunistica oggetto di tutela e potenzialmente interagente con la fase di cantiere e di esercizio può essere suddivisa in questa maniera:

- **Passeriformi, Otidiformi, Charadriformi, Galliformi:** specie ad ampia diffusione lungo tutto il tratto oggetto d'intervento considerata l'idoneità ambientale; tra queste quelle di maggiore interesse in relazione allo status conservazionistico sono certamente la gallina prataiola, la calandra, l'averla piccola, la calandrella e l'occhione. Ad eccezione della gallina prataiola, che potrebbe risentire anche dell'incidenza derivante da impatto con i conduttori, le altre specie sono soggette maggiormente all'incidenza derivante dalle attività previste nella fase di cantiere; sotto tale aspetto è pertanto raccomandabile l'avvio delle attività non in coincidenza del periodo riproduttivo che può essere circoscritto dal mese di marzo fino ai primi di giugno (intervallo ampio in relazione alle diverse specie citate). Al di fuori di tale periodo, le incidenze ipotizzabili sono un allontanamento momentaneo e reversibile causato dalla presenza di sorgenti acustiche e stimoli visivi determinati dai mezzi e dal personale addetto impiegato; considerata la tempistica prevista per ogni sito d'intervento e che comunque tali aree sono interessate dai processi produttivi di tipo agricolo-zootecnico, le incidenze sono ritenute sostenibili e di entità lieve. Qualora le esigenze tecnico-progettuali impongano una continuità delle attività di cantiere, includendo pertanto anche il periodo di nidificazione, al fine di ridurre l'incidenza negativa si ritiene necessario che le attività di cantiere abbiano comunque inizio prima dell'avvio della fase di riproduzione; questa soluzione comporta che le specie abbiano la possibilità di scegliere in anticipo il sito adatto per la deposizione in funzione delle sorgenti di disturbo derivanti dagli interventi di cantiere
- **Accipitriformi:** nell'ambito delle specie di rapaci sono segnalate 4 specie di cui però non si hanno dati certi di nidificazione; in particolare l'area potrebbe essere parzialmente idonea per il nibbio reale e per il nibbio bruno limitatamente alla presenza di elementi arborei in quanto entrambe le specie nidificano su albero. L'ultima nidificazione di nibbio bruno accertata in Sardegna risale a 1 coppia nel 1991 e nel 1992, oltre a indizi recenti di nidificazioni in altre aree non coincidenti con quella in oggetto; il nibbio reale è diffuso come nidificante nel settore centro nord-occidentale dell'Isola ma la sua nidificazione nell'area in oggetto potrebbe essere probabile. Anche le informazioni riguardanti la nidificazione dell'albanella minore in Sardegna sono scarse, tuttavia considerato che la specie tende a nidificare anche in habitat agricoli le aree d'intervento e quelle adiacenti potrebbero essere vocate. Riguardo le misure mitigative, anche in questo caso si suggerisce la calendarizzazione degli interventi così come indicata al punto precedente, in caso contrario potrebbero essere avviati dei rilievi sito specifici per verificare preliminarmente all'avvio di ogni singolo cantiere, l'effettiva presenza di specie nidificanti al suolo, nel caso dell'albanella minore e del falco di palude, quest'ultimo però più legato alle zone umide, o su albero nei casi di entrambe le specie di nibbio. Per tutte e quattro le specie, in relazione alle modalità di volo e di apertura alare, si ravvisa la necessità di adottare dei dissuasori ottici lungo tutto la linea AT ricadente all'interno delle aree della rete natura 2000 affinché si riduca l'incidenza di mortalità derivante dalla collisione con i conduttori o il cavo di guardia;
- **Pelicaniformi, Ciconiformi:** la presenza sparsa di zone umide di varia tipologia, e di vegetazione ad esse associata, favorisce la presenza di specie di ardeidi sia stanziali sia durante il periodo migratorio; tali zone, considerate le ridotte dimensioni, sono principalmente frequentate come siti di alimentazione e/o di sosta, pertanto l'entità dell'incidenza è da ritenersi sostenibile perché la fase di

cantiere produrrà come effetto un semplice abbandono/spostamento momentaneo. L'impiego dei dissuasori ottici nella fase di esercizio della linea AT, ha effetti positivi anche su tutte le specie di entrambi gli ordini in quanto tutte ritenute sensibili all'impatto da collisione con i conduttori e/o cavo di guardia.

Infine gli interventi previsti nel tratto compreso tra il sostegno n. 63 e n. 71 bis all'interno Z.S.C. ITB021107 "Monte Albo", ricadono in un contesto morfologico di tipo montano, con copertura del suolo a macchia mediterranea e in parte a bosco di leccio.

In relazione a quanto riportato nelle schede ed alle caratteristiche ambientali rilevate e descritte, la componente avifaunistica oggetto di tutela e potenzialmente interagente con la fase di cantiere e di esercizio può essere suddivisa in questa maniera:

- **Accipitriformi:** nell'ambito delle specie di rapaci sono segnalate 3 specie; riguardo l'aquila reale non si evidenzia la presenza di siti riproduttivi in adiacenza agli ambiti d'intervento, pertanto l'indicazione mitigativa per questa specie riguarda unicamente la fase di esercizio, cioè l'impiego dei dissuasori ottici data la sensibilità all'impatto da collisioni con le linea AT. Quest'ultima azione mitigativa è opportuna anche per le altre due specie, falco pellegrino e astore sardo-corso, ma per entrambe è necessario verificare l'eventuale presenza di siti di nidificazione a seguito di riscontro di siti idonei, boschivi per l'astore sardo-corso e rocciai per il falco pellegrino, adiacenti ad alcuni siti d'intervento.
- **Passeriformi:** entrambe le specie di magnanine sono presenti negli habitat a macchia mediterranea; le incidenze possibili sono limitate alla fase di cantiere qualora questa coincida con il periodo riproduttivo (aprile-maggio) e le attività siano adiacenti a nidi occupati; è stata proposta in questo caso un'azione mitigativa che escluda le attività nel periodo suddetto, in caso contrario potrebbe essere adottato l'approccio indicato per le specie di passeriformi presenti nelle altre due aree della rete natura 2000. Il gracchio corallino è specie che nidifica lungo pareti rocciose e frequenta aree con vegetazione bassa per l'alimentazione di piccoli invertebrati; nella fase di cantiere è opportuno verificare eventuale presenza di colonie nidificanti limitatamente a rocciai adiacenti ai siti d'intervento, non si ravvisano invece incidenze di tipo negativo nella fase di esercizio.
- **Caprimulgiformi:** specie legata durante il periodo riproduttivo ad ambiti boschivi o di macchia alta anche in adiacenza a zone periurbane; nell'ambito in esame la presenza potrebbe limitarsi alle aree occupate da boschi di leccio e conifere. Il periodo di nidificazione è compreso tra maggio e giugno, pertanto rientrando già nell'ambito delle indicazioni mitigative proposte per l'astore sardo-corso.